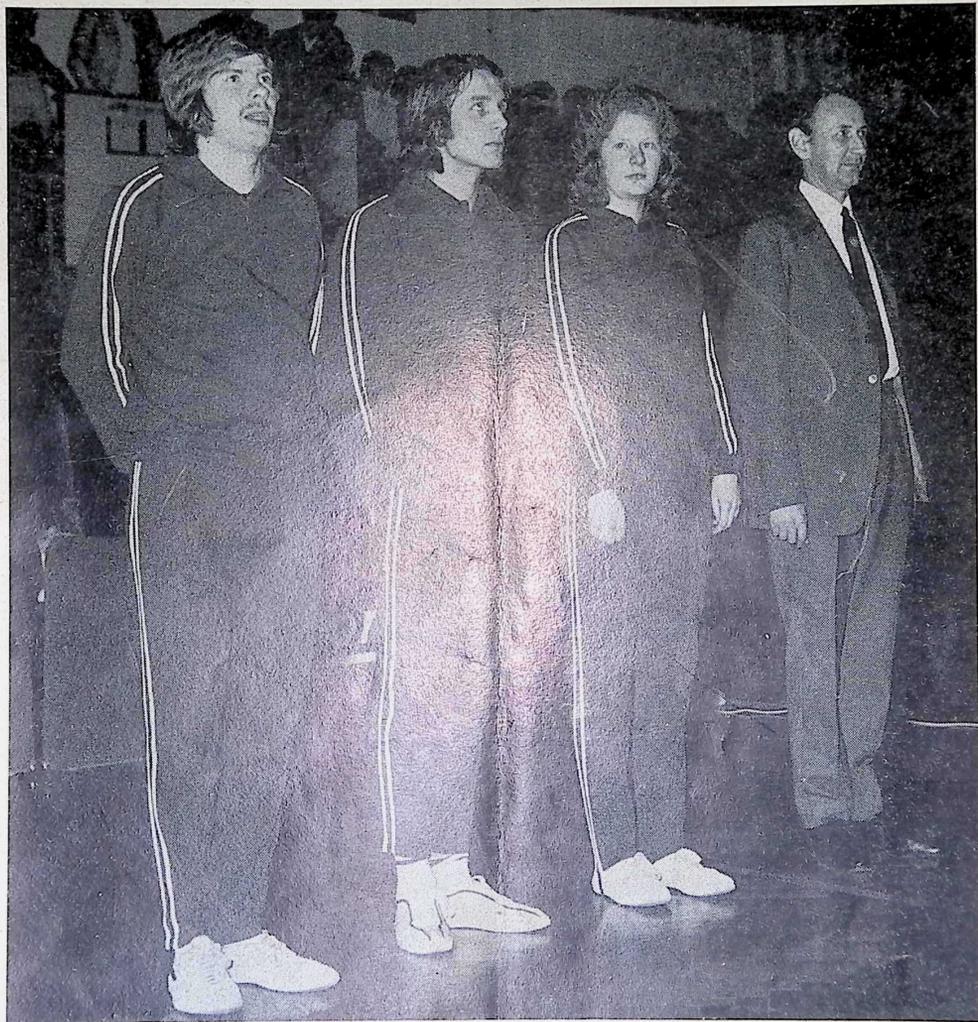


# Notizie del Tennistavolo



**PERIODICO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TENNISTAVOLO (F.I.Te.T.)**  
00193 ROMA - VIA CRESCENZIO, 14 - TEL 350 915-

**ANNO VII N. 52**

**FEBBRAIO 1973**

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO III

**LE NUOVE RACCHETTE**



**JONYER E KLAMPAR  
CAMPIONI DEL MONDO DI DOPPIO**



CON GOMMA **ALLROUND  
TEMPEST  
SRIVER  
SUPER SRIVER**

**JONYER E KLAMPAR**  
GIOCANO CON SCARPETTE



CONCESSIONARIA :



TREVISO

**Notizie  
del Tennistavolo**



FOTO DI COPERTINA  
SCOZIA: Sutherland - Yule - Smith - Kerr (cap.)

**DIRETTORE**  
Luigi Zuccarini

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Pierluigi Visci

COMITATO DI REDAZIONE: Giovanni Martinelli, Marco Sanvito, Paolo Saracino e Remo Di Giovannantonio (impaginazione).

**REDAZIONE-AMMINISTRAZIONE**  
c/o Luigi Zuccarini  
Via Dante, 26 65100 Pescara

Autorizzazione Trib. di Pescara  
n. 5 del 12-6-1971

TIPOGRAFIA  
**VALENTINO TEREZIO**  
Via Bastioni, 81 - Tel. 31663  
PESCARA

**Sommario**

<b>EDITORIALE</b>	
OTTOMILANO VANTASEI VOTI	Pag. 4
<b>NOTE DEL PRESIDENTE</b>	
8 <sup>a</sup> ASSEMBLEA FEDERALE	» 5
di <i>Guglielmo Sineri</i>	
<b>GIUDICI ARBITRI</b>	
NECESSITA' DI CHIAREZZA	» 6
di <i>Giancarlo Appolloni</i>	
<b>LEGA EUROPEA</b>	
ITALIA - SCOZIA 4-3	» 8
di <i>Paolo Saracino</i>	
INTERVISTE E COMMENTI	» 10
di <i>Marco Sanvito</i>	
NAPOLI - SPETTACOLO NELLO SPETTACOLO	» 12
di <i>Pierluigi Visci</i>	
ESPERIENZA DA RIPETERE	» 13
di <i>Ernesto Aghina</i>	
<b>ATTIVITA' GIOVANILE</b>	
ITALIA - FRANCIA	» 14
di <i>Silvio Magni</i>	
<b>CAMPIONATI A SQUADRE</b>	
SERIE A	» 17
SERIE B	» 19
<b>ATTIVITA INTERNAZIONALE</b>	
XXII INTERNAZIONALI DI CHIASSO	» 22
di <i>Mario Benzoni</i>	
FANFARE FOR EUROPE	» 24
<b>PING &amp; PONG</b>	» 26
L'ADDETTO STAMPA	» 28
di <i>Giovanni Martinelli</i>	
<b>LA NOSTRA POSTA</b>	» 31
<b>DALLE REGIONI</b>	» 32
<b>VITA FEDERALE</b>	» 35

## ottomilanovantasei voti

Come ogni attività federale, anche la prossima 8ª assemblea generale ordinaria delle società, va oltre ogni previsione e batte ogni precedente « record » sia in quanto a voti rappresentati, ma ciò era prevedibile in virtù del nuovo statuto, e sia in quanto a società ammesse.

Le società con diritto di partecipazione sono ufficialmente 411 di cui 284 con diritto di voto (271 per attività ufficiale e 13 per attività ricreativa) e 127 con solo diritto di parola (119 per attività ufficiale e 8 per attività ricreativa).

I voti « nominali » al 30 giugno scorso erano 9.448, ma date le dimissioni e le « radiazioni » di alcune società, sono ridotti a 8.096 effettivi.

Quanti di questi saranno « presenti » all'istituto Rimoldi? Ci auguriamo tutti, a riprova di una sempre maggiore responsabilizzazione delle società su cui è basata tutta la nostra federazione.

In base al « peso » delle società in assemblea si evidenzia che ben 33 dispongono di oltre 50 voti e la Marbert Roma che ne ha 253 è « simbolicamente » la prima in graduatoria.

Quindi, Arrivederci a Roma per una federazione di « tutti » e sempre più « grande ».

## 8ª ASSEMBLEA FEDERALE

*Il tempo passa veloce ed è ormai prossima la data della nostra Assemblea Ordinaria, che vedrà convocati in Roma presso l'Istituto Rimoldi di Via Teulada, i delegati delle nostre Società, per l'8ª Assemblea Generale Ordinaria.*

Al Presidente Federale torna molto utile il numero di Febbraio di « Notizie » per alcune precisazioni:

- a norma di Statuto il diritto ed il dovere di tutte le Società per una presenza fattiva ai lavori della nostra Assemblea. L'essere presenti è pertanto l'invito che rivolgo a tutti i dirigenti e mi auguro che la partecipazione sia una esigenza ben compresa da tutti.
- partecipazione cosciente e concreta per il bene futuro del pongismo italiano e per la scelta di uomini validi e disponibili per l'attuazione di un programma valido, che i delegati stessi delle Società dovranno approvare.
- anche se siamo una giovane Federazione in piena evoluzione, dare una prova di maturità e di unità. L'augurio pertanto che faccio a me stesso ed a tutta la nostra periferia, affinché questa Assemblea sia una dimostrazione positiva di quelli che saranno i nostri programmi futuri. Tutto ciò penso ci sia di grande vantaggio, in particolare nei confronti del CONI, dal quale attendiamo il tanto auspicato riconoscimento ufficiale.

Prima di terminare desidero sottolineare la positiva sequenza di risultati nell'attività internazionale. Recentemente a Napoli il quarto incontro di lega Europea - II Divisione (Italia - Scozia 4 a 3) ci pone in sicura posizione di classifica, anche se dobbiamo ancora incontrare l'Austria ed il Belgio.

L'attività internazionale della nostra Federazione si sta sempre più sviluppando, con risultati molto apprezzati non solo in casa nostra, ma anche all'estero ove in prestigio abbiamo fatto molti passi in avanti.

Una parola di ammirazione e di soddisfazione, che ritengo possa esprimere a nome di tutti, alla CTN ed ai nostri azzurri: Bosi, Giuntella, Malesci, Marcone e Milic per i brillanti risultati conseguiti e per l'impegno dimostrato in difesa dei nostri colori.

Una parola di Lode anche a Napoli, al Presidente del C.R. Caggiano ed a tutti i suoi collaboratori per la brillante prova superata in occasione della organizzazione dell'incontro: Italia-Scozia.

GUGLIELMO SINERI

# Necessità di chiarezza

Non saprei quale titolo dare a queste «note», se non quello del precedente numero, al quale si rifanno e del quale sono la continuazione. Anche queste sono quindi dettate da necessità di chiarezza, o meglio dall'esigenza di chiarire ed approfondire il nostro modo di essere all'interno della federazione.

Anche a costo di rischiare di dire cose ovvie, voglio invitarvi a riflettere su alcuni aspetti della differenza esistente tra noi e gli atleti.

L'atleta, e quindi la società, è sostanzialmente una persona che CHIEDE di entrare a far parte della federazione, per far questo paga una certa quota d'iscrizione e la federazione offre un certo servizio, formato evidentemente dall'organizzazione di gare, di campionati, di tornei etc.; a monte del quale sta tutto un apparato che nelle sue manifestazioni più appariscenti è formato da C.N.G. e C.C.G.A. Si potrebbe obiettare che esiste da parte della FITET anche una certa attività promozionale, scopo della quale è proprio quello di incrementare il numero di atleti. Fondamentalmente mi sembra però per niente errato affermare che chi vuol praticare uno sport, spinto da passione o da curiosità o magari soltanto dalle necessità di fare movimento, deve necessariamente bussare alle porte di una società e queste al portone della federazione. I giudici tutti, invece, sono delle persone alle quali SI CHIEDE di entrare nella federazione e lo si chiede perchè essi sono una componente essenziale di quel servizio di cui parlavo sopra. Ma si potrebbe obiettare che anche un G.A. deve pur sempre riempire un modulo tramite il quale domanda di entrare nel Gruppo G.A. e quindi nella FITET, ma in tutta coscienza mi sembra che la sua domanda di adesione sia fondamentalmente diversa da quella di un atleta e che, comunque è molto più semplice trovare atleti che Giudici Arbitri.

Questo è tanto più vero quanto più lo sport di cui si parla è in crescita. Il motivo di tutto questo mi sembra abbastanza ovvio perchè

evidentemente mentre l'atleta è soddisfatto di ciò che trova nella società e quindi nella FITET altrettanto non può dirsi per l'arbitro. Infatti quest'ultimo viene offerto soltanto un rimborso spese per il sacrificio che deve fare, e questo rimborso è una pura e semplice rifusione delle spese sostenute, senza nessun margine e spese volte effettuato a molta distanza di tempo, e questo non sempre per colpa mia. La cifra assegnata ai G.A. è di 3.000.000 annui e qualcuno sostiene che è troppo. A me sembra molto poco e penso che i G.A. sono una categoria veramente benemerita nella federazione. Evidentemente questo problema deve essere affrontato di nuovo soprattutto se, come speriamo, finalmente entreranno a far parte del CONI di diritto e non di riflesso.

Altre federazioni hanno ottenuto un notevole incremento nel corpo arbitrale proprio attraverso un incentivo economico e specialmente oggi che si paga tutto il discorso è quanto mai valido. Non mi sembra errato l'affermare che si ottiene ciò che si da, ma mi sento anche in dovere di affermare che la Federazione finora ci da abbastanza per le sue possibilità. Il futuro consiglio penso che dovrà affrontare questo argomento. La carenza di G.A. è anche determinata però da altri fattori; ad esempio del fatto che l'attività è in continua espansione e che settimanalmente i G.A. impegnati ai vari livelli, nazionale, regionale e provinciale sono oltre un centinaio. Complessivamente noi siamo oltre i duecentocinquanta. Tenendo conto che molti di noi sono anche dirigenti di società e magari contemporaneamente dirigenti ed atleti e che, quindi, settimanalmente si è impegnati in più settori, comprenderete come l'usura sia veramente notevole e che se una rinuncia si fa è proprio quella dell'attività di G.A. Sia ben chiaro che io mi sento sempre di ringraziare coloro che ci aiutano, prestando la loro opera anche se dirigenti o atleti o entrambi, anche se chiaramente la situazione è tutt'altro

che ideale, e comunque, almeno in prospettiva deve essere radicalmente mutata. Anche l'aspetto tecnico si può inquadrare in quanto detto precedentemente. Già vi ho detto, nel numero precedente, che la preparazione non si risolve facendo un corso per G.A. più o meno lungo, più o meno ben fatto. Questo semmai è un punto di partenza, la preparazione si risolve soltanto con l'esperienza a diversi livelli e quindi su tempi piuttosto lunghi e non necessariamente come G.A. ma anche come semplice spettatore. Ma, tutto ciò, richiede tempo, passione, sacrifici e denaro cose che al momento attuale la federazione può chiedere ai suoi G.A., ma non certo pretendere. Questo ad esempio è il motivo per cui sono restio, malgrado le richieste, a richiamare o punire i G.A. In un anno mi potrà capitare di farlo quattro o cinque volte, perchè penso di rendermi conto delle condizioni disagiate in cui molti lavorano, dei sacrifici che affrontate e l'unico rammarico consiste nel non

poter fare di più per la schiavitù del tempo. Ogni anno assistiamo ad una emorragia di colleghi, attratti da altre attività nella stessa federazione, più divertenti, meno faticose ed impegnative.

Coloro che rimangono sono veramente mossi da una gran passione e su di essi è possibile costruire, come è stato fatto in realtà, un corpo arbitrale veramente valido, solido, sicuro. Ai nuovi si può dare tutto l'aiuto possibile, ma non certo l'illusione che sono tutte rose. Quelli che rimangono sono coloro che hanno fatto veramente una scelta coraggiosa e buona parte dell'attività FITET si svolge anche con il loro sacrificio.

Chiudo queste note dandovi un arrivederci a presto, al prossimo numero se ancora sarò in carica, per la pubblicazione del nostro bilancio annuale.

GIANCARLO APPOLLONI

## Giudici Arbitri Regionali

**ABRUZZO** - Angiolelli Alfredo, D'Angelo Mario, Fortuna Leonardo, Muccioli Massimo, Pizzolo Giancarlo, Tarozzi Antonio, Visci Pierluigi e Zuccarini Luigi (Peccara); Olivieri Giovanni (Avezzano).

**CAMPANIA** - Izzo Aldo e Nardiello Pietro (Napoli); Avenia Antonio (Torre Del Greco); Benincasa Antonio e Minoliti Ennio (Salerno); Giordano Bruno (Battipaglia).

**EMILIA-ROMAGNA** - Rossi Alberto (Modena); Massa Mauro (Parma).

**LAZIO** - Cinciripini Francesco, Felloni Giancarlo, Grancini Antonio, Iacobelli Gianpaolo, La Rocca Ezio, Meret Maurizio e Santucci Bruno (Roma).

**LOMBARDIA** - Bertoldi Maurizio, Casali Roberto e Monti Giuseppe (Milano); Almasio Marco (Parabiago); Andreoli Armando (Sesto S. Giovanni); Brembilla Antonio, Lorenzi Ezio e Patelli G. Antonio (Bergamo); Rimoldi Camillo (Como); Calisse Stefano (Monza).

**MARCHE** - De Felice Mario (Macerata); Cifola Giuseppe e Marinelli Salvatore (S. Elpidio a Mare); Pettinelli Enzo (Senigallia).

**PIEMONTE** - Musacchio Pasquale (Torino); Bocale Rita e Roposo Giovanni (Novara).

**PUGLIA** - Cavallini Pietro, Marziani Nicola, Petti Domenico, Seracino Franco e Simone Leonardo (Bari); D'Amuri Antonio, Invitto Francesco, Invitto Oronzo, Leggieri Gilberto, Sciolti Luigi e Zichella Giovanni (Lecce); Magno Luciano (Castellana Grotte); Partipilio Elio (Alberobello).

**SARDEGNA** - Bianco Vincenzo, Cogotti Ignazio, Cortis Giampiero, Floris Antonio, Lai Gianna, Mugoni Domenico e Puzzone Sergio (Cagliari).

**SICILIA** - Aveni Rosario, Di Bella Roberto e Di Maria Salvatore (Riposto); Intelisano Salvatore e Monforte Antonino (Caltagirone); Rosano Giuseppe (Trapani); Riscato Silvio (Catania).

**TOSCANA** - Marino Tullio, Monarca Giulio e Stanta Giuliano (Firenze); Borghini Maurizio (Carrara); Pizzuto Goffredo (Siena); Pistozzi Lamberto (Bagni di Lucca Villa).

**TRENTINO-ALTO ADIGE** - Cagol Ezio e Centi Ezio (Bolzano).

**UMBRIA** - Adami Gilberto, Beltrani Paolo e Trentanni Sergio (Terni); Fazzioli Fausto e Pascarella Giorgio (Foligno).

**VENETO** - Recchia Giulio e Serpi Biagio (Verona); Corrà Giancarlo (Vicenza); Dal Maso Attilio (Longare); Golfetto Umberto (Treviso); Scaggiante Galliano (Venezia Mestre); Todeschini Marcello (Padova).

**VENEZIA GIULIA** - Fabello Virgilio (Udine); Hauser Nereo (Trieste).

# Un successo sofferto

NAPOLI SUPERA BRILLANTEMENTE LA «PROVA AZZURRA»

Appena arrivato a Napoli, presso la sede della Partenope, ho incontrato il C.T. Luccio e la Milic: per evitare equivoci preciso che né stavano abbracciati né si lanciavano occhiate languide, come qualcuno frettolosamente potrebbe pensare; i loro sguardi, invece, erano puntati sul tavolo da gioco dove Bosi sta provando il sessantasettesimo servizio del suo inesauribile repertorio. Mentre Marziani, che stava al mio fianco, si è subito diretto, con spirito professionale, verso Luccio, io ho preferito prima far notare il mio arrivo a Sonja, che, oltre ad essere mia amica, è anche più carina del C.T. Dopo averle detto che ero venuto apposta per vederla vincere ed aver constatato che il successo di Aotene non le aveva certo fatto montare la testa, mi sono avvicinato anch'io a Luccio al quale mi sono affrettato a chiedere notizie dei nostri e degli scozzesi e quindi un pronostico sull'incontro. Molto gentilmente e con la solita chiarezza il nostro C.T., che mi sembrava un po' preoccupato del mancato arrivo di Malesci, mi ha parlato con entusiasmo di Bosi, al quale assegnava con quasi certezza i due punti, mentre un po' meno convinto era delle condizioni fisiche di Giontella da poco sfebbrato; se la Milic poi, era ancora al livello di Atene, allora eravamo a cavallo (non di quelli di bronzo della Partenope che, fra l'altro, non ho visto), nonostante la scozzese fosse abbastanza forte. Ma veniamo alla gara.

Primo incontro: Bosi-Sutherland.

Ero convinto che fosse l'incontro tra i due numeri uno, basandomi sulle classifiche scozzesi che davano appunto il biondo baffuto, sposato e fresco padre, al primo posto; pertanto al termine dell'incontro vinto per 2-0 dal nostro atleta, ho scritto sul mio foglietto: «Se questo è il numero uno, allora dovremmo farcela facilmente». Sutherland, infatti, aveva fatto vedere ben poco: del resto tutto l'incontro, con un Bosi abbastanza nervoso e poco registrato nel suo gioco di top, era stato in tono dimesso ed era vissuto soltanto su qualche raro sprazzo dell'indiscussa classe del Campione d'Italia, che costruiva la sua vittoria con una gara regolare, sfruttando i numerosi errori dell'avversario.

Quando è cominciato l'incontro Giontella-Yule mi sono subito reso conto che qualcosa non andava nella valutazione degli Scozzesi e che Richard, con il nastro ai capelli «alla Cossutta», era certamente il più forte dei nostri avversari. Si comincia in bellezza con veloci scambi al tavolo, che mettono subito in evidenza la notevole abilità dello scozzese in questo tipo di gioco; sconsigliato dall'1 a 5

in suo sfavore a continuare su quella strada, Robertino, che comincia così a costruire il suo capolavoro di intelligenza e di tattica, rallenta il ritmo e inizia ad impostare il suo gioco di top e bordate di dritto. Yule insiste incessantemente sul rovescio dell'azzurro e con gli stessi temi tattici dell'inizio si arriva sul piano dell'equilibrio al 19 pari; a questo punto è questione di un nulla che può giocare a favore dell'uno o dell'altro: 21-29 per Yule. Nel secondo set, che corre sugli stessi binari del primo, lo scozzese, che è costruttore di racchette (come più tardi nella cena post-partita accerterà mio fratello avvalendosi di una lingua che potremmo chiamare «italfrangese») appare molto più deciso e prende il sopravvento; ma proprio quando sembra tutto compromesso per Giontella arriva la svolta cruciale per il set, l'incontro e Italia-Scozia: dal 13-17 a suo sfavore Giontella, che tenta il tutto per tutto, si porta a 17 pari, coronando il suo straordinario inseguimento con un entusiasmante servizio che manda la pallina da una parte, Yule dall'altra e il pubblico (più di 2000 spettatori) in visibilo. Caricattissimo sul 18-18 Robertino chiude in bellezza con tre servizi, da manuale per il Tennistavolo, da inviare con le sonde americane su Marte.

Nel set decisivo naturalmente l'azzurro appare più deciso, ma Yule non cede facendo il possibile per imporre il suo gioco preferito di scambi, insistendo sul rovescio, di Giontella, che, appena può, spezza il ritmo con le sue botte di dritto, aprendo di top i servizi del

bravo scozzese. Dopo una brillante serie di ottime palle si arriva al 18 pari: ancora una volta al momento decisivo spunta la classe, l'orgoglio e l'intelligenza del romano che chiude con un altro servizio spiazzante: 21 per Giontella e 18 per Yule, un po' calato nel finale. Sinceramente non mi aspettavo questo Giontella; mi ha colpito più che altro la sua padronanza di nervi, la sua intelligenza tattica e soprattutto la forza d'animo dimostrata nella svolta decisiva del secondo set: tutte prove del fatto che Roberto è sulla buona strada della piena maturità tecnica e psicologica.

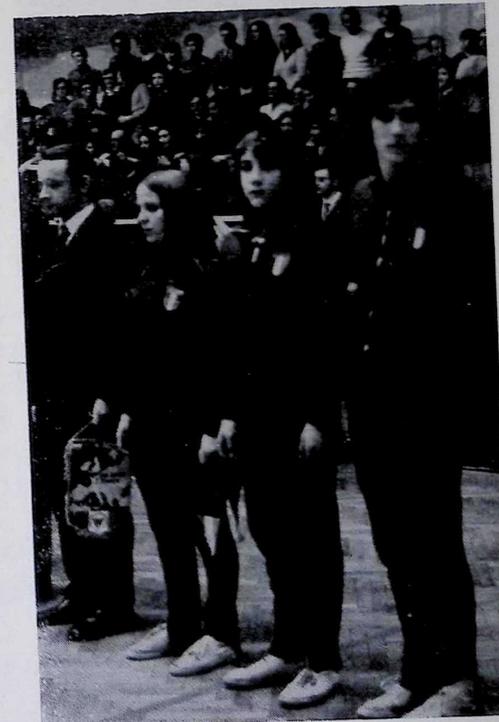
La Milic vince così facilmente il primo set da far pensare che la sua sarà una semplice passeggiata di allenamento: con un top abbastanza valido mette in imbarazzo la Smith, che non riesce ad arginare validamente l'iniziativa di Sonja, la quale, invece, riesce a fermare molto bene al tavolo quelle poche palle d'attacco che la scozzese riesce a costruire. La conferma che il cervello ce l'hanno e lo usano anche oltre la Manica si ha all'inizio del secondo set quando, evidentemente consigliata a dovere dalla sua panchina, la bionda Helaine, studentessa del primo anno di Università, comincia a giocare sul rovescio della nostra atleta, la quale un po' perché allergica al palleggio da quella parte, un po' perché sorpresa dal cambio di tattica dell'avversaria, non ritrova più il filo del gioco come all'inizio e subisce l'iniziativa della scozzese: la Smith fissa il 21-19 a suo favore con una bellissima schiacciata in diagonale dal suo rovescio. Nel terzo set non c'è storia: Sonja si innervosisce, e commette errori grossolani anche in risposta alle battute. La Smith insiste con sempre maggiore caparbià sul rovescio dell'azzurra spostandola poi sul dritto, approfittando così della poca mobilità dell'avversaria: finisce con un secco 21-12. Comunque, premesso che la Milic sa giocare molto meglio, bisogna riconoscere che la scozzese era più forte: mi è rimasto solo il dubbio sul perché della sua condotta di gara suicida nel primo set; forse leggendo nella mia mente, e subito accorso in mio aiuto Zuccarini, il quale o perché istruito in tal senso da Luccio, o perché aveva captato qualcosa dalla panchina ospite, oppure perché ispirato ancora una volta dalla stessa sapiente intuizione che lo ha spinto a fare di me uno dei suoi collaboratori, mi ha suggerito che la scozzese non si era accorta della mania di Sonja di voler impugnarla ad ogni costo la racchetta con la mano sinistra...

Il Doppio Maschile non è molto bello: nel primo set c'è un certo equilibrio con la bilancia leggermente a favore degli scozzesi, grazie anche ad alcuni errori di Bosi; sul 16-17 a nostro sfavore un top «sotterraneo» da lontano del Campione d'Italia manda in visibilo i competenti e non che assistono all'incontro. Dopo lo stentato 21-19 del primo set, nel secondo la nostra coppia appare rinfrancata ed anche Stefano si riprende in bellezza, mantenendo con un Giontella accortissimo e preciso, continuamente l'iniziativa del gioco.

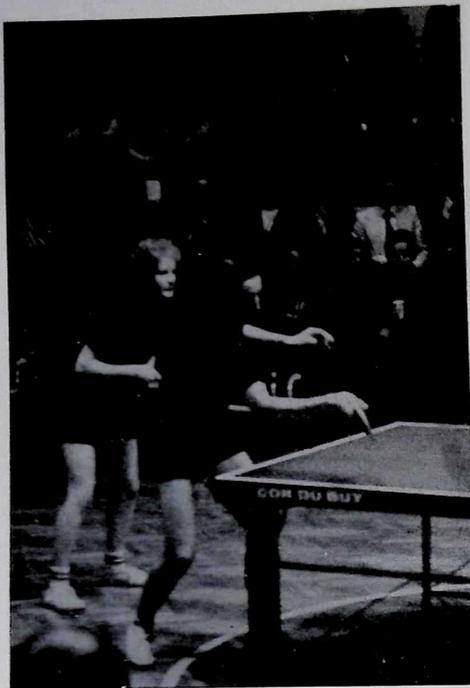
Sul misto non c'è da perdere molto tempo, come del resto non ne hanno perso la Smith e Yule a far fuori la coppia «manciniana» (il PSI non c'entra) Milic-Bosi: un po' più equilibrato il primo set, ma sia Sonja, sia Stefano, un po' scoraggiato, sbagliano parecchio, dando via libera agli affiatati scozzesi.

Sul 3-2 per l'Italia si arriva alla partita forse chiave dell'incontro: se Bosi vince con Yule è fatta, altrimenti bisognerà pensare all'opportunità di infastidire S. Gennaro, che non si sa che cosa ne pensi del nostro sport, e quindi è sempre una grossa incognita...

Comincia male Bosi, contrastato molto bene al tavolo dall'avversario, il quale, dotato tra l'altro di un bel rovescio, costringe instancabilmente Stefano dalla parte «no» per lui del tavolo: non riuscendo ad aprire efficacemente col top di dritto, che pare non faccia neanche il solletico a Yule, forse bisognerebbe tentare qualche top di rovescio o almeno provare ad aprire di top sul servizio dell'avversario, ma Bosi non se la sente e quindi dà buon gioco, nonostante una strenua difesa, allo scozzese. Dopo un inizio disastroso nel secondo set il fiorentino comincia a rallentare un po' il gioco e a piazzare qualche buon top alla sua maniera; così riesce a prevalere per 21-17. Nel set decisivo equilibrio fino al cambio di campo che avviene sul 10 a 9 per Yule; poi sui temi tat-



Luccio - Milic - Giontella - Bosi



Smith - Yule

tici preferiti dallo scozzese si arriva fino al termine con un Bosi incapace di reagire: eloquente il 21-13 con cui Yule fissa Italia-Scozia sul 3 a 3.

Nelle mani, o meglio, sulla racchetta di Giontella, le sorti della partita: da buon napoletano Caggiano, subito prima dell'incontro, dà disposizione di tenere in preallarme il Santo di cui sopra; ma non c'è bisogno di importunarlo: Robertino, con una maiuscola prova di intelligenza e di temperamento, strapazza un Sutherland, impossibilitato a reagire, sia per i suoi grossi limiti, e in questo conferma i difetti emersi nell'incontro con Bosi, e sia per la straordinaria determinazione di Giontella, ben guidato dalla panchina azzurra; ed in questo incontro il romano conferma a tutti che valore abbia nel nostro sport la capacità di saper fare tanti servizi e tutti estremamente efficaci: 21-15 e 21-17 con la folla in delirio, la caccia agli autografi e Giontella giustamente in trionfo.

Nell'atmosfera di festa le uniche persone non certo alle stelle rimanevano Sonja, a cui il sottoscritto e Marziani, che questa volta la preferiva a Luccio, cercavano di portare un po' di buon umore, prima che anch'ella venisse sommersa nella festa generale, e gli scozzesi, giocatori e spettatori, i quali, a dire il vero, mi apparivano tutti un po' « scozzizzati ».

PAOLO SARACINO

# Interviste e commenti

Grande festa a Napoli per Italia - Scozia di Lega Europea. Sono in panchina con gli azzurri perchè ho dovuto cedere il mio posto al console americano giunto all'ultimo momento con la famiglia.

Chiedo a Luccio:

- Quanto facciamo Ugo?
- Non faccio pronostici.
- Stefano che cosa prevedi?
- 7 a zero per noi - mi dice ridendo.
- E tu cucciolo?
- 5 a 2 per noi, risponde dopo averci pensato un attimo.
- E tu Sonia?
- Mah, risponde timidamente.

Finisce l'incontro, tutti entusiasti tranne Bosi che non è riuscito ad imbrigliare il velocissimo Yule.

Si va al ristorante, mi avvicino al tainer scozzese, Mr. Kerr, persona tipicamente inglese, dotato di un eccezionale fair-play, estremamente rilassante, ex-giocatore della nazionale.

- Pensavate di farcela? — esordisco
- Non avevo mai visto i vostri giocatori ma in cuor mio contavo di vincere per 4 a 3. Prevedevo di fare due punti con Yule e gli altri due di cavarli negli incontri in cui giocava la donna.
- Che cosa pensa di Bosi?
- Buon giocatore, ma penso che non sia stato al meglio della condizione perchè gli ho visto alternare colpi da gran campione ad errori banali.
- E di Giontella?
- Ne sono entusiasta. Credo che posseda una gamma di servizi che sono al livello dei gran califfi europei. E' talmente giovane che non potrà non diventare un asso.
- E della Milic?
- Grande temperamento, concentrazione eccezionale, ma ancora un po' debole nei fondamentali.

- Mi parli un po' della vostra squadra.
- Dunque, anche noi stiamo costruendo una squadra giovane, Yule e Sutherland hanno entrambi 22 anni e la ragazza 17, è una squadra sperimentale, credo non tarderà a dare buoni risultati. Ho molta fiducia in loro.
- Quanti iscritti conta la vostra federazione?
- Circa 3.000, i migliori provengono dalle coste dell'est, da Edinburgo e Dundee.
- Può farmi una classifica della popolarità degli sports nel vostro Paese?
- Certo, le bocce, il calcio, il rugby e quindi a pari merito il tennis tavolo e il basket.
- Quanto si allenano i vostri giocatori in media?
- Circa due ore al giorno per sei volte la settimana.
- Quale è il vostro miglior risultato con la nazionale?
- Quattordicisemi in Europa nel 1972, comunque le donne hanno sempre ottenuto migliori risultati degli uomini, nel 1957 perdemmo 3 a 2 col Giappone — mi risponde orgogliosamente.
- Avete mai avuto allenatori stranieri?
- Sì, due anni fa venne un giapponese, che si fermò due mesi per imparare l'inglese, ci costava 3.000 lire al giorno più vitto e alloggio.
- Pensa che la Lega Europea sia un bel torneo?
- Sì, ottimo, anche se suggerirei alcune

modifiche, poichè mi sembra troppo corto. Io proporrei di far giocare tre uomini e una donna oppure due uomini e due donne. Ritengo che sarebbe molto più interessante.

- Come è il vostro campionato a squadre?
- Guardi, la nostra « League » si svolge a livello cittadino. Giocano in media 100 squadre per ciascuna città; infatti tutte le ditte, industrie, collegi, clubs, hanno il loro « team ». La vincente di ogni città disputa la finale nazionale con le altre vincenti.
- Ma è molto lungo allora — controbatto?
- Sì, dura circa 6 o 7 mesi, ma è molto interessante soprattutto agli effetti propagandistici.

Ed infine chiedo:

- Che ne pensa dell'Italia ed in particolare di Napoli sua capitale etnica?
- Wonderful, risponde, tutto meraviglioso. E' il miglior luogo che abbia visitato. La gente è fantastica.
- E del cibo, dato che si era al ristorante?
- Buono, si figuri che in Svezia ci propinarono un pesce crudo..... mi dice facendo una smorfia.

Finisco la mia intervista, lascio il mio cortese interlocutore, che nonostante la sconfitta è veramente soddisfatto di questa trasferta e l'accoglienza riservata alla sua squadra, anche se mi confida che per qualche tempo i servizi di Giontella lo tormenteranno anche la notte.

MARCO SANVITO

**Anche nell'incontro vittorioso di LEGA EUROPEA contro la SCOZIA**

**GLI AZZURRI BOSI e GIONTELLA**

**hanno preferito e usato prodotti**

**Novità: racchetta «EDITH SANTIFALLER»**

legno e forma X-Star  
gomma Butterfly-Wakaba - mm.1,2-1,5



TREVISO

# NAPOLI spettacolo nello spettacolo

Quel burbero signore che ho davanti allo sguardo fa quasi paura. E' un enorme armadio (Chinaglia al suo confronto è un pulcino) immobile, ammantato da una altrettanto abbondante giacca blu, con scintillanti bottoni d'argento. La cravatta rosso fuoco quasi si perde sulla camicia rosa, mentre un paio di baffoni da droghiere ne fanno, inequivocabilmente, una autorità. Immobile e compassato. Sembra un tipico prodotto anglosassone.

Invece, mi dicono, è napoletano purosangue.

E' solo uno, uno dei tanti personaggi che contribuiscono a conferire all'ambiente un misto di austerità e di calda partecipazione partenopea a un evento insolito: il tennistavolo.

Sulla destra del droghiere (pardon, del direttore) il clan scozzese, con il Console di Sua Maestà, moglie e figli. La consolella è inconfondibile: una sciarpa a quadrettoni l'avvolge tutta, mentre il drappo azzurro a strisce bianche a croce gli sventola davanti. E' un clan rumoroso (nonostante l'etichetta), esultante, festante che monopolizza l'attenzione, mette in difficoltà i giovani partenopei e fa riflettere: è proprio il pubblico di Napoli il più casinario della terra?

Ma eccoci ai preliminari. Mi passano davanti graziosissime ragazze, in tuta e mini; un esercito di giudici arbitri (sette-otto), tutti in etichetta; eppoi, i «mostri» italici e della terra del whisky (non se ne abbiano a male i tanti irlandesi che ci seguono). A proposito di whisky. Osservate la scena: consueto scambio di gagliardetti post-inni: i nostri, che ormai son maestri consumati in questi rituali, donano il mini-tricolore a-

gli avversari, con una stretta di mano e un inchino (che vuol dire essere stati alla corte di Maol!); Luccio fa altrettanto con il coach ospite. Mister Kerr, questo il nome, tira fuori una bottiglia di whisky. Di quello originale, scozzese, si pensa subito. Più tardi si scopre (birbante!) che è stato acquistato in Italia: lo denuncia la rosata etichetta dell'«imposta fabbricazione spiriti», di un «Jhonnie Walker» qualsiasi.

Ma mister Kerr è un birbante... sfortunato, ma simpatico. Sentite questa. Il sabato mattina, ai cortesi amici della Partenope che l'avevano condotto in giro a far... compere (per modo di dire, non sono forse scozzesi?) aveva raccontato di aver battuto, in una lontana edizione (la ventunesima) dei mondiali i nostri migliori.

Le bugie hanno le gambe corte: è bastato riprendere un non lontano numero di «Notizie» (il numero 48, ottobre 1972) che parla appunto dei mondiali di Londra del 1954, dove si legge un sonante successo italiano sulla Scozia: 5-0. Kerr fu battuto nettamente da Sturani (16,18), poi non ebbe altre occasioni.

Quando gli è stato mostrato il giornale, è leggermente impallidito. Poi ha riso, divertito (e pensando: 'mazza sti' napoletani).

La palestra Partenope è in ebollizione. E' da poco cominciata la tenzone. Stefano «torchia» a dovere Erich (parliamo di Sutherland). Ci mette, esattamente, 11 minuti. A contare i secondi di gioco effettivo, di fianco a me, ci pensa Fiorenzo Marinone, armato di un preciso cronometro. Alla fine gli servirà per rimbrottare Robertino che, secondo la legge del cronometro, avrebbe impiegato non so quanti decimi di secondo in più — rispetto a Bosi — per sotterrare il Sutherland (Penso: forse stiamo esagerando!).

Peccato per Erich. Fa tanta simpatia. Biondo di capelli, con un paio di baffi pronunciati alla «conquistador» (ma di che?); con zazzera inequivocabilmente beat inadatta

per un volto fin troppo bambinesco, color latte condito di lenticchie. Non così Yule, beat pure lui, comunque più scattante, brioso, nervoso. E' il più forte, nonostante la classifica. Meno male che Robertino non lo sapeva...

Si arriva alle donne. La nostra Sonia si trova di fronte Elaine. Una ricciolona d'altri tempi, di un colore biondo biondo. Magrolina, carina nonostante lo sforzo, una andatura caracollante, simpatica direi. In tuta perde di tutta la sua femminilità che, col gonnellino a pieghe svolazzanti, riacquista per intero.

La partita finisce. Si va a cena (è l'una passata) in un ristorantino addobbato con retina da ping-pong e racchette. Si mangia (per modo di dire) in sessanta ma va tutto bene lo stesso, perchè l'Italia ha vinto, perchè Napoli s'è divertita, perchè tutto ha girato a puntino. Anche gli inni (andati a 45 giri, normali) e la traduzione simultanea. Tutto, insomma. Anche gli scozzesi sono contenti. Almeno così dicono. Beati loro!

PL. V.

## Esperienza da ripetere

Non è stato facile per il Comitato Regionale Campano presieduto da Alfonso Caggiano organizzare l'incontro tra Italia e Scozia, si sono dovute superare difficoltà di ogni genere ma alla fine tutto è andato per il meglio, e la sorprendente affluenza del generoso pubblico napoletano ha premiato gli sforzi di quanti si erano battuti per questo incontro della nazionale a Napoli. Questo «gran gala» del tennistavolo ha conquistato i napoletani e non ha mancato di suscitare entusiastici consensi tra i duemila del gymnasium; ecco, direi che proprio il pubblico partenopeo, al di là della competizione agonistica, è stato la rivelazione di questo incontro comprensibilmente impreparato a questa per lui nuova disciplina sportiva sulle prime, ha vissuto poi, punto per punto l'incontro al fianco degli azzurri trascinandoli al successo, uno spettacolo nello spettacolo dunque.



Tifoseria Scozzese

Ora, a gara conclusa, si possono analizzare le implicazioni diciamo così geopolitiche questo incontro ha determinato: l'apertura al Sud non poteva ottenere un risultato più favorevole, e il Meridione, non solo Napoli, merita ulteriori riconoscimenti; se è vero come è vero che tutto il Sud vanta più di 1/3 dei tesserati sul totale nazionale allora perchè trascurarlo al momento della assegnazione di competizioni agonistiche ad alto livello? Ed anche la distribuzione geografica dei vari tornei nazionali non contribuisce certo a migliorare la situazione.

L'esperienza napoletana è stata positiva, ha procurato simpatie nuove al nostro sport ed ha fornito l'occasione a moltissimi giocatori campani di ammirare da vicino il gioco di campioni come Bosi e Giontella visti prima d'ora solo in fotografia; un primo passo è stato fatto quindi, ma occorre perseverare. Non si vuole combattere una politica meridionalistica vittimistica e fine a se' stessa sul cattivo esempio di qualche altro sport che va per la maggiore, si vuole soltanto evitare il pericolo di una «settorializzazione» sensibilizzando gli organi federali alle necessità di un «profondo sud» in cui sta forse il futuro del tennistavolo italiano.

ERNESTO AGHINA

### ITALIA b. SCOZIA 4 - 3

Giudice Arbitro: Zambetti Angelo di Bergamo  
BOSI b. SUTHERLAND 17,16; GIONTELLA b. YULE -19,18,18; SMITH b. MILIC -16,19,12; BOSI-GIONTELLA b. YULE-SUTHERLAND 19,16; YULE-SMITH b. BOSI-MILIC 17,16; YULE b. BOSI 18,-17,13; GIONTELLA b. SUTHERLAND 15,17.

**I DIVISIONE**

SVEZIA - CECOSLOVACCHIA	5 - 2
UNGHERIA - INGHILTERRA	6 - 1
GERMANIA - SVEZIA	4 - 3
INGHILTERRA - GERMANIA	2 - 5
SVEZIA - U.R.S.S.	5 - 2
FRANCIA - UNGHERIA	2 - 5
UNGHERIA - CECOSLOVACCHIA	4 - 3
GERMANIA - FRANCIA	4 - 3
U.R.S.S. - INGHILTERRA	7 - 0
INGHILTERRA - SVEZIA	2 - 5
CECOSLOVACCHIA - U.R.S.S.	0 - 7

CLASSIFICA	I	IV	IP	PV	PP	P
UNGHERIA	3	3	0	15	6	3
GERMANIA	3	3	0	13	8	3
SVEZIA	4	3	1	18	10	3
U.R.S.S.	3	2	1	16	5	2
FRANCIA	2	0	2	5	9	0
CECOSLOVACCHIA	3	0	3	5	16	0
INGHILTERRA	4	0	4	5	23	0

**II DIVISIONE**

SVIZZERA - LUSSEMBURGO	2 - 5
SCOZIA - BELGIO	2 - 3
ITALIA - SCOZIA	4 - 3
AUSTRIA - ITALIA	5 - 2

CLASSIFICA	I	IV	IP	PV	PP	P
1. AUSTRIA	3	3	0	17	4	3
2. BELGIO	3	3	0	14	7	3
3. ITALIA	5	3	2	18	17	3
4. LUSSEMBURGO	2	1	1	8	6	1
5. GRECIA	3	1	2	7	14	1
6. SCOZIA	3	0	3	7	14	0
7. SVIZZERA	3	0	3	6	15	0

**Attività giovanile**

**Italia - Francia**

Dal 26 al 30 dicembre a Bergamo si è svolto il raduno di competizioni Italia-Francia giovanile. I francesi ci rendevano la visita da noi fatta lo scorso anno a Macon, che buoni

risultati aveva dato sul piano tecnico e soprattutto sul piano dell'esperienza internazionale.

Il Raduno, oltre che essere un nostro preciso dovere per ricambiare l'invito francese dello scorso anno, rientra nel quadro della politica giovanile della CTN che già dallo scorso luglio ha iniziato una serie di Raduni e Criterium nazionali giovanili sia maschili che femminili atti ad avere un'apertura « di base » all'élite nazionale.

In effetti già a luglio nel Raduno Femminile Juniores di Bergamo abbiamo visto all'opera le migliori giocatrici giovani, che, per la prima volta, avevano l'occasione di apprendere i migliori elementi della tecnica moderna ed i mi-

giori sistemi di allenamento. Ben guidate da Pelizzola e Baiocchi le ragazze, tra cui hanno fatto spicco per capacità di apprendimento e per progressi fatti la Milic e la Vesnaver di Trieste e le romane Greci e Polla, hanno iniziato, come per gli uomini è avvenuto in quel di Paderno del Grappa, la loro fase di aggiornamento tecnico.

Penso comunque che il discorso sul settore femminile sia molto complesso, ma se soprattutto in seno alle Società si farà un'opera di perfezionamento delle atlete facendole continuamente allenare con gli uomini, noi faremo veri passi avanti nel settore femminile.

Per gli uomini invece, andato a monte a causa della nostra partenza per la Cina il raduno estivo, la loro ammissione a disputare i Campionati internazionali d'Italia di S. Elpidio ed il successivo Criterium di Verona hanno contribuito, forse più del raduno stesso, al miglioramento tecnico dei giovani, tanto che nei Tornei svizzeri (Lugano e Chiasso) anche i ticinesi, dirigenti e giocatori, hanno riconosciuto l'accresciuto livello tecnico generale dei nostri giocatori e non solo di quelli di élite.

L'ultimo passo (finora) di questa politica di incremento del livello giovanile si è avuto con il Raduno Italo-francese di Bergamo al quale ritorniamo per dovere di cronaca.

I francesi a questo raduno, per vari motivi fra cui non ultimo quello disciplinare, non hanno inviato i loro migliori giocatori di 15 anni, cosicchè c'era; troppo divario tecnico fra i nostri Costantini e Apolloni ed i francesi, mentre Rodella e Bisi (il Bisino) pur coetanei con i francesi hanno spopolato. Ma hanno spopolato un po' tutti i nostri.

Già dal primo giorno di gare in cui si è disputato l'incontro a 8 giocatori (contro 8), anzi già dal primo turno di questo incontro si è visto che i nostri giocatori erano di gran lunga più forti dei francesi; infatti il nostro numero 8, Bombaci, batteva nettamente il numero uno francese e così pure tutti gli altri si imponevano nettamente.

L'incontro così non aveva storie, se si esclude qualche incontro perso dai nostri solo per aver sottovalutato un po' troppo gli avversari. Così l'incontro termina 60-4 per i nostri ragazzi.

Nel secondo giorno si disputano incontri a 4 giocatori: Italia A - Francia B e Italia B - Francia A.

L'Italia A (Costantini, Rodella Bisi, Apolloni) spopola vincendo 16-0 e concedendo ai francesi solo 3 sets.

L'Italia B invece sottovaluta i francesi, i quali invece, hanno in parte perso il timore reverenziale del primo giorno, cosicchè ne risulta un incontro combattuto ed interessante che termina 9-7 per l'Italia B (Panerai, Del Castillo, Stecconi, Bombaci). In questo incontro ognuno perde un punto e Bombaci li perde tutti, dando soprattutto l'impressione di non sapere impegnarsi e lottare.

Senza storie gli incontri successivi: Italia A - Francia A 15-1 (Apolloni perde un punto) e Italia B-Francia B 13-3 con sconfitte di Del

Castillo, Stecconi e Bombaci (ripresosi benissimo dopo le magre della mattina).

Nel terzo giorno girone completo di Coppa Davis, 4 squadre italiane e 4 francesi per un totale di 16 incontri tutti vinti facilmente dai nostri e con secchi punteggi, tranne che un incontro perduto da Rodella-Bisi che (è proprio il caso di dirlo!) per l'eccessivo divario tecnico esistente fra noi e i francesi sono andati « fuori palla » tanto è vero che alla fine degli incontri si sono allenati a parte con Triulzi, lo sparring-partner presente per gli allenamenti, ritrovando se stessi solo dopo un duro lavoro di esercitazione meccanica dei colpi.

Nel penultimo giorno inizio delle gare individuali con gironi di 4 atleti ciascuno (2 italiani e 2 francesi): in ogni girone i due italiani ai primi due posti.

Nel Girone dei Primi vittoria di Costantini, mentre Apolloni era buon secondo con Rodella e Bisi nell'ordine agli ultimi due posti. I due forse risentivano ancora del calo del giorno precedente, mentre in ottima forma era Apolloni, in quale batteva anche Costantini ma poi cedeva a quest'ultimo solamente per quoziente sets. Nel girone dei secondi vittoria stentata ma nettissima di Panerai che precedeva nell'ordine Stecconi, Del Castillo, Bombaci.

Dalle graduatorie di questa gara venivano tratte le teste di Serie per il tabellone del Singolare ad eliminazione diretta, con torneo di consolazione per i perdenti al primo turno. E qui qualcuno dei nostri dava segni di stanchezza, non certo fisica (dato rassicurante) ma psicologica proprio per il divario fra le due squadre, cosicchè Apolloni cedeva a Durand al 1° turno ed anche Stecconi e Bombaci perdevano decisamente.

E qui usciva Panerai, che dopo aver battuto Bisi (che non si è più ripreso) ha battuto pure Costantini in due soli sets perdendo poi di stretta misura con Rodella, che pure non era ancora tornato al suo standard normale, faticosamente vittorioso su Del Castillo.

Conclusioni? I nostri giovanissimi sono ad un livello veramente alto e questo raduno ne ha dato conferma. Barbereau e Weber, allenatori dei francesi, ci hanno detto che una squadra con Rodella e Bisi è senz'altro in grado di vincere i Campionati Europei allievi (io non ci credo).

Dal punto di vista tecnico invece poche indicazioni. Tutti i nostri hanno bisogno di acquistare maggiore velocità e precisione negli scambi al tavolo e devono soprattutto inquadarsi meglio dal punto di vista tattico ad eccezione forse di Rodella, che pecca forse un po' di tatticismo a scapito dello sfruttamento della sua grande potenza.

E il seguito? Mi auguro che raduni giovanili, anche se non a carattere internazionale, si possano allargare e aumentare il numero, fino a poterne fare a livello addirittura regionale in modo da allargare sempre più la « base » della nostra élite.

SILVIO MAGNI

## RISULTATI

ITALIA - FRANCIA (8 contro 8) 60-4  
Costantini, Rodella, Bisi, Apolloni, Panerai 8; Del Castillo e Stecconi 7; Bombaci 6; Sibille 2; Balland e Mishrahi 1; Mortier, Pariotti, Wack, Sudron e Durand 0.

ITALIA A - FRANCIA B 16-0

ITALIA B - FRANCIA A 9-7  
Panerai, Del Castillo e Stecconi 3; Bombaci 0; Pariotti, Mishrahi e Balland 2; Sibille 1.

ITALIA A - FRANCIA A 15-1  
Costantini, Rodella e Bisi 4; Apolloni 3; Mishrahi 1; Parietti, Balland e Sibille 0.

ITALIA B - FRANCIA B 13-3  
Panerai 4; Del Castillo, Stecconi e Bombaci 3; Sudron, Wack e Dirand 1; Mortier 0.

ITALIA A (Bisi Rodella) - FRANCIA 4 (Wack Mortier) 3-0

ITALIA B (Costantini Apolloni) - FRANCIA 3 (Sudron Durand) 3-0

ITALIA C (Panerai Stecconi) - FRANCIA 2 (Parietti Balland) 3-0

ITALIA D (Del Castillo Bombaci) - FRANCIA 1 (Mishrahi Sibille) 3-0

ITALIA A - FRANCIA 3 3-0

ITALIA B - FRANCIA 2 3-0

ITALIA C - FRANCIA 1 3-0

ITALIA D - FRANCIA 4 4-1  
(Bombaci-Mortier -17,-9).

ITALIA A - FRANCIA 2 2-3  
(Rodella - Parietti -20,12,-16; Bisi-Balland 21,-9; Bisi-Parietti -18,-19).

ITALIA B - FRANCIA 1 3-0

ITALIA C - FRANCIA 4 3-0

ITALIA D - FRANCIA 3 3-0

ITALIA A - FRANCIA 1 3-2  
(Bisi-Mishrahi -17,-16; Bisi-Rodella, Mishrahi-Sibille -17,-17).

ITALIA B - FRANCIA 4 3-0

ITALIA C - FRANCIA 3 3-0

ITALIA D - FRANCIA 2 3-1  
(Del Castillo-Parietti 18,-14,-19).

### SINGOLARE AD ELIMINATORIA

1. Turno: Durand b. Apolloni 22,18; Parietti b. Stecconi 17,-9,20; Mortier b. Bombaci 8,18.

2. Turno: Del Castillo b. Durand 10,-14,8; Rodella b. Parietti -17,18,14; Panerai b. Bisi 23,18; Costantini b. Mortier 12,19.

Semifinale: Rodella b. Del Castillo -20,16,15; Panerai b. Costantini 7,19.

Finale: **RODELLA** b. **PANERAI** -19,14,9.

## «SPIGOLI» - E' SEMPRE FORTUNA?

Le retine e gli spigoli toccati dalla pallina troppo spesso creano uno sconforto da parte di chi li riceve. Ben lontani dall'affermare che la fortuna non esiste ci accingiamo a darne una spiegazione tecnica.

Un bravo giocatore sa sviluppare il suo gioco veloce ad un paio di centimetri dalla retina e verso il fondo del tavolo. In condizioni particolari non effettua il colpo nella maniera migliore e la pallina, perciò, si potrà abbassare di qualche centimetro. La nuova parabola, quindi, più volte è più bassa e più lunga e perciò le probabilità di colpire o la retina o lo spigolo sono molto elevate.

Un giocatore non abbastanza bravo svilupperà un gioco lento e perciò a parabola più alta e corta (verso il centro del tavolo). Nelle stesse condizioni di imprecisione la parabola pur variando di poco sarà sempre lontana sia dalla rete che dal fondo campo.

Quindi il punto di fortuna dipende da un colpo non portato perfettamente da un giocatore veloce, anzi il vero punto di fortuna è proprio quello di un giocatore lento. Il perchè un colpo possa non essere portato perfettamente è abbastanza intuibile: è un appesantimento muscolare, lo stress nervoso, uno slittamento dei punti di appoggio. In ultima analisi perciò i giocatori più fortunati sono quelli che sfruttano parabole basse e lunghe, cioè colpi violenti e veloci. Quando un giocatore in una partita « tira » 100 palline basse e lunghe ha un numero maggiore di probabilità di « fortuna » di quello che sfrutta parabole alte e corte.

ENZO PETTINELLI

## Campionati a squadre

## ALLA RIBALTA I GIOVANISSIMI

Ultimato il campionato, eccoci alle « statistiche » ed alle cifre più interessanti del XXVI campionato a squadre della nostra federazione.

Complessivamente sono stati utilizzati 97 pongisti (12 in meno rispetto allo scorso campionato), di cui: 32 nel girone A, 26 in quello B e 39 nel girone C.

Squadra per squadra le presenze sono così ripartite:  
MARBERT ROMA 11 (Giontella 7; Barsacchi 6; Costantino e Palmieri 4; Mazzanti 3; Antenucci, Borghi, Ottaviani, Petti, Siniscalchi e Venturi 1). CUS FIRENZE 9 (Bosi 6; Filippeschi 5; Bianciardi e Livi 4; Fama, Monarca e Rame 3; Masi e Politi 1). LA TAMPA TORINO 7 (Bettarini e Pelissetto 9; Rissone 8; D'Aprile, Goffoglio, Leonardo e Petrecca 1) - CAS VERYUS PALERMO 6 (Scardamaglia 9; Ferrieux 8; Fasino 7; Sorcinelli 3; Candiloro 2; Messina 1) - C.S.I. MILANO 6 (Manoni 10; Pelizzola 9; Raineri 6; Bonardi e Maietti 2; Sarvito 1) - FINASS NAPOLI 6 (Coratella 10; Spiga 8; Russo 6; Gammona 4; Gallo e Gargiulo 1) - REGALDI NOVARA 6 (Bertoncello 10; Scarioni 7; Buscaglia 5; Ballarin e Molina 3; Pellegrini 1) - C.U.S. TORINO 5 (Baocchi 10; Collu 9; Corrado 5; Dassano 4; Grignani 2) - FIDAUTO TORINO 5 (Tosetto e Zavana 10; Di Giorgi 5; Attanasio 3; Frascariello 1) - G.B.C. BARI 5 (Maldera e Milano 9; Scarabino 8; De Sisto 3; Gagliardi 1) - SOKOL AURISINA 5 (Cossutta e Peterlini 10; Radovic 5; Pertot 4; Fabiani 2) - VITAMIRELLA S. ELFIDIO A MARE 5 (Macerata E. 10; Malesci 9; Costantini 7; Macerata A. 3; Formica 1) - CITTA' DEI RAGAZZI MODENA 4 (Bisi Guido e Franchini 10; Zanobini 8; Bisi Giovanni 2) - GLOVE GIOVANI VIOLA FIRENZE 4 (Provvedi 10; Sardelli 9; Silvestri 8; Panerai 3) - T.C. TARANTO 4 (Marangio e Solito S. 10; Catapano 6; Solito N. 4) - C.U.S. BARI 3 (Mancaniello, Sanzio e Vitale 10) - LIB. CALTAGIRONE 3 (Costanzo, Intelisano e Persico 10) - TORREGGIANI ASOLA 3 (Rodella Guido, Rodella Romano e Triulzi 10).

Sempre presenti sono in 23 (contro i 14 del 1971-72), mentre 20 hanno preso parte ad un solo incontro. Macerata Enrico e Peterlini sono i giocatori con più vittorie: 22, mentre il capitano della Vitamirella ha la migliore differenza tra vittorie e sconfitte: 20.

Solito Salvatore ha invece la « maglia nera » con 21 sconfitte su 10 incontri.

Tra i giocatori con più di 6 presenze il solo Bosi risulta imbattuto mentre ben 15 pongisti non hanno apportato alcun punto alla propria squadra e tra questi 12 non sono aggiudicati un solo set.

Nessuna squadra è imbattuta, mentre La Tampa Torino e T.C. Taranto non hanno mai vinto. Inoltre rispetto allo scorso anno ci sono stati 46 giocatori tra « rientranti » ed esordienti nel nostro massimo Campionato.

\*\*\*

## SERIE A

### GIRONE A

● a Torino: FIDAUTO b. LA TAMPA 5-0 - (G.A. Muzio Adriano di Torino) - Zavana b. Bettarini 12,-12,8; Tosetto b. Pelissetto 2,19; Di Giorgi b. Rissone 17,16; Tosetto b. Bettarini 13,13; Zavana b. Rissone 11,18.

● ad Asola: TORREGGIANI b. C.U.S. TORINO 5-2 - (G.A. Gelati Roberto di Verona) - Rodella R. (T) b. Dassano (C) 17,11; Baiocchi (C) b. Rodella G. (T) -17,13,20; Triulzi (T) b. Collu (C) 11,14; Baiocchi b. Rodella R. -15,19,21; Triulzi b. Dassano 10,7; Rodella G. b. Collu 11,16; Triulzi b. Baiocchi 19,20.

● ad Asola: TORREGGIANI b. LA TAMPA TO 5-0 - (G.A. Gelati Roberto di Verona) - Rodella R. b. Petrella 5,7; Triulzi b. D'Aprile 11,12; Rodella G. b. Goffoglio 9,7; Rodella R. b. D'Aprile 15,17; Rodella G. b. Petrella 0,2.

● a Torino: REGALDI NOVARA b. FIDAUTO 5-2 - (G.A. Andreoli Armando di Sesto) - Tosetto (F) b. Molina 15, 21; Bertoncello (R) b. Di Giorgi (F) 15,16; Zavana (F) b. Scarioni (R) 8,16; Bertoncello b. Tosetto -15,21,20; Molina b. Zavana 17,19; Scarioni b. Di Giorgi -12,18,20; Bertoncello b. Zavana 21,-18,11.

● a Milano: CSI MILANO E.R. b. REGALDI NOVARA 7-2 - (G.A. Zanelotti Franco di Milano) - Maietti (M) b. Ballarin (R) 12,22; Pelizzola (M) b. Molina (R) 13,13; Manoni (M) b. Bertoncello (R) 21,14; Pelizzola b. Ballarin 14,8; Bertoncello b. Maietti 22,19; Manoni b. Molina -19,7,8; Pelizzola b. Bertoncello 10,17; Manoni b. Ballarin 7,13; Molina b. Maietti 0,0. p.r.

### GIRONE B

● a Bari: CITTA' DEI RAGAZZI MO b. C.U.S. BARI 5-1 - (G.A. Caggiano Alfonso di Napoli) - Zanobini (M) b. Sanzio (B) -19,13,19; Bisi (M) b. Vitale (B) 13,9; Franchini (M) b. Mancaniello (B) 14,-18,15; Bisi b. Sanzio 17,16; Mancaniello b. Zanobini 13,16; Franchini b. Vitale 15,17.

● a Bari: CITTA' DEI RAGAZZI MO b. G.B.C. BARI 5-0 - (G.A. Caggiano Alfonso di Napoli) - Franchini b. Mi-

lano 15,12; Zanobini b. Maldera 14, -17,9; Bisi b. De Sario 19,4; Franchini b. Maldera 15-17,15; Bisi b. Milano 21,19.

● ad Aurisina: **VITAMIRELLA b. SOROL AURISINA 5-1** (G.A. Puppini Mario di Trieste) - Malesci (V) b. Cossutta (S) 17,17; Costantini (V) b. Peterlini (S) -18,19,15; Macerata (V) b. Pertot (S) 14,11; Peterlini b. Malesci 13-19,18; Maccorata b. Cossutta 19-14,14; Costantini b. Pertot 8,13.

● a Taranto: **G.B.C. BARI b. T.C. TARANTO 5-0** (G.A. D'Amuri Antonio di Lecce) - Milano b. Marangio 15,13; De Sario b. Catapano 16,18; Gagliardi b. Solito S. 10,18; De Sario b. Marangio 12-13,15; Milano b. Solito S. 16,18.

● a Taranto: **VITAMIRELLA b. T.C. TARANTO 5-3** - Malesci (V) b. Solito S. (T) 13,17; Macerata E. (V) b. Catapano (T) 16,17; Marangio (T) b. Macerata A. (V) 20,17; Macerata E. b. Solito S. 13,17; Marangio b. Malesci 20-17,12; Catapano b. Macerata A. 16,16; Macerata E. b. Marangio 18,22; Macerata A. b. Solito S. 19,13.

● ad Aurisina: **CITTA' DEI RAGAZZI MO b. SOKOL AURISINA 5-2** (G.A. Hauser Nereo di Trieste) - Cossutta (A) b. Zanobini (M) -16,17,17; Bisi (M) b. Pertot (A) 13,11; Franchini (M) b. Peterlini (A) 18,17; Bisi b. Cossutta 13,15; Peterlini b. Zanobini 14,14; Franchini b. Pertot 13,23; Bisi b. Peterlini 19-25,15.

#### SPAREGGIO

● a Firenze: **CITTA' DEI RAGAZZI MO b. VITAMIRELLA 5-2** (G.A. Marino Tullio di Firenze) - Macerata E. (V) b. Bisi Giov. (M) 14,17; Franchini (M) b. Malesci (V) 11,17; Bisi G. (M) b. Costantini (V) 12,18; Malesci b. Bisi Giov. 13,12; Bisi G. b. Macerata -16,16,12; Franchini b. Costantini 16,19; Bisi G. b. Malesci 15,7.

#### GIRONE C

● a Roma: **GLOVE GIOVANI VIOLA FI b. MARBERT 5-3** (G.A. Adami Gilberto di Terni) - Proveddi (G) b. Venturi (M) -17,14,20; Giontella (M) b. Silvestrini (G) 9,8; Sardelli (G) b. Palmieri (M) 14,12; Giontella b. Proveddi 10,14; Sardelli b. Venturi 18,18; Silvestrini b. Palmieri -16,15,19; Giontella b. Sardelli 20,11; Proveddi b. Palmieri -17,17,16.

● a Napoli: **FINASS NAPOLI b. C.U.S. FIRENZE 5-0** (G.A. Nardiello Pietro di Napoli) - Coratella b. Fama 11,8; Russo b. Livi 19,17; Spiga b. Monarca -17,15,10; Coratella b. Livi 19,11; Spiga b. Fama 10,9.

● a Palermo: **CAS VERYUS PA b. LIB. CALTAGIRONE 5-4** (G.A. Rossano Giuseppe di Trapani) - Scardamaglia (P) b. Intelsano (L) 18-20,17; Persico (L) b. Sorcinelli (P) 18,17; Fasino (P) b. Costanzo (L) 17,15; Intelsano b. Sorcinelli 16-16,19; Costanzo b. Scardamaglia 19,16; Fasino b. Persico 13-12,16; Sorcinelli b. Costanzo 19-20,18; Intelsano b. Fasino 18-18,16; Scardamaglia b. Persico 12,19.

## CLASSIFICHE

GIRONE A	I	IV	IP	PV	PP	P
1. TORREGGIANI ASOLA	10	9	1	47	14	18
2. CSI MILANO E.R.	10	8	2	53	24	16
3. REGALDI NOVARA	10	7	3	37	28	14
4. FIDAUTO TORINO	10	4	6	31	33	8
5. C.U.S. TORINO	10	2	8	30	44	4
6. LA TAMPA TORINO	10	0	10	3	58	0

#### GIRONE B

1. CITTA' DEI RAGAZZI MO	10	9	1	47	13	18
2. VITAMIRELLA	10	9	1	47	15	18
3. SOKOL AURISINA	10	4	6	34	38	8
4. G.B.C. BARI	10	4	6	30	40	8
5. C.U.S. BARI	10	4	6	26	41	8
6. T.C. TARANTO	10	0	10	15	52	0

#### GIRONE C

1. GLOVE GIOVANI VIOLA	10	9	1	49	20	18
2. MARBERT ROMA	10	7	3	42	28	14
3. C.A.S. VERYUS PA	10	5	5	32	36	10
4. FINASS NAPOLI	10	4	6	37	37	8
5. C.U.S. FIRENZE	10	4	6	31	40	8
6. LIB. CALTAGIRONE	10	1	9	19	46	2

Torreggiani Asola, Glove Giovani Viola Firenze e Città dei Ragazzi Modena, quest'ultima dopo il vincente spareggio di Firenze con la Vitamirella, si qualificano per lo «spareggio» di Parma. La Tampa Torino, T.C. Taranto e Lib. Caltagirone, retrocedono in serie B.

Parma 10-11 Febbraio 1973

## CITTA' DEI RAGAZZI

Campione d'Italia  
1973

#### RISULTATI:

Torreggiani - Giovani Viola	5 - 4
Città dei Ragazzi - Giovani Viola	5 - 4
Città dei Ragazzi - Torreggiani	5 - 1

● a Roma: **MARBERT ROMA b. C.U.S. FIRENZE 5-1** (G.A. Adami Gilberto di Terni) - Borchini (R) b. Livi (F) 16-17,13; Mazzarini (R) b. Fama (F) 13,12; Siniscalchi (R) b. Monarca (F) -15,12,16; Livi b. Mazzarini 15-13,18; Borchini b. Monarca p.r.; Siniscalchi b. Fama p.r.

● a Caltagirone: **LIB. CALTAGIRONE b. CUS FIRENZE 5-0** (G.A. Di Bella Roberto di Riposto) - Intelsano b. Masi 9,11; Costanzo b. Politi 10,15; Persico b. Fama 12,10; Intelsano b. Politi 0,9; Persico b. Masi 10,7.

● a Firenze: **GLOVE GIOVANI VIOLA b. CAS VERYUS PALERMO 5-1** (G.A. Cavalieri D'Oro Luigi di Bologna) - Silvestrini (G) b. Fasino (P) -13,16,18; Scardamaglia (P) b. Panerai (G) 11,15; Proveddi (G) b. Ferrieux (P) 13,15; Silvestrini b. Scardamaglia 16,21; Proveddi b. Fasino 14-12,17; Panerai b. Ferrieux 14,17.

● a Firenze: **CAS VERYUS PALERMO b. C.U.S. FIRENZE 5-4** (G.A. Cavalieri D'Oro Luigi di Bologna) - Fasino (P) b. Livi (F) 18,19; Filippeschi (F) Fasino 16,17; Livi b. Scardamaglia -16, 21,23; Ferrieux b. Bianciardi 11,17; Scardamaglia b. Filippeschi -17,16,14; Bianciardi b. Fasino -17,16,17; Ferrieux b. Livi 18,11.

● a Caltagirone: **FINASS NAPOLI b. LIB. CALTAGIRONE 5-4** (G.A. Di Bella Roberto di Riposto) - Gammone (L) b. Coratella (F) 15,18; Coratella (F) b. Gammone (L) 20,12; Intelsano (L) b. Coratella 21,16; Coratella b. Persico 10,18; Intelsano b. Gammone 18, 19; Costanzo b. Gallo 7,17; Coratella b. Gammone -14,16,14; Persico b. Gallo -18,18; Gammone b. Costanzo -15, 18,13.

#### GIRONE A

● a Napoli: **AMATORI TENNISTAVOLO MODENA b. BRIANTEA COMO 5-4** (G.A. Nardiello Pietro di Napoli) - Rossi A. (M) b. Scalvini (M) 13,15; Altariva (M) b. Bianchi S. (B) 21,17; Marone (B) b. Lugli (M) 14,17; Rossi A. b. Bianchi 17,18; Lugli b. Scalvini 16,16; Marone b. Altariva 11,15; Bianchi S. b. Lugli -16,15,19; Marone b. Rossi A. 16,15; Altariva b. Scalvini -18,16,20.

● a Parma: **OLYMPIA PARMA b. A.T. MODENA 5-0** (G.A. Massa Mauro) - Leoni b. Lugli 8,19 t.l.; Binotti b. Rossi 13,17; Nuzzi b. Altariva 9,21; Binotti b. Lugli 9,17; Leoni b. Altariva 16,19.

● ad Arezzo: **ESPERIA 1919 COMO b. HUMILTAS ARONA 8-1** (G.A. Dosio Gianni) - Ceciliato (H) b. Ronzoni (C) 8,16; Bolther (C) b. Negra (H) -20,14, 11; Figini (C) b. Zaninetta (H) 10,13; Ronzoni b. Negra 13,16; Figini b. Ceciliato -18,12,12; Bolther b. Zaninetta 14,3; Figini b. Iulita (H) 9,14; Ronzoni b. Zaninetta 9,6; Bolther b. Ceciliato 0,0,p.r.

#### GIRONE B

● a Verona: **S. MARCO B.M. VERONA b. DOM. SAVIO VICENZA 5-0** (G.A. Serpi Biagio) - Vigna b. Russo -15,7,15; Danti b. Caldognetto 10,13; Molfese

## I SINGOLI

GIRONE A	ID	PV	PP	SV	SP
PELLIZZOLA ALBERTO	9	21	2	44	8
BERTONCELLO MAURO	10	17	5	37	14
TRIULZI ROBERTO	10	17	5	36	15
RODELLA GUIDO	10	14	3	29	10
RODELLA ROMANO	10	16	6	34	16
MANONI LUIGI	10	17	9	38	23
TOSETTO GUIDO	10	15	8	33	18
BAIOCCHI CLAUDIO	10	16	11	35	30
BUSCAGLIA MARCO	6	8	4	19	10

#### GIRONE B

MACERATA ENRICO	10	22	2	45	7
BISI GUIDO	10	21	2	43	6
PETERLINI ALESSANDRO	10	22	5	48	14
FRANCHINI ROBERTO	10	16	2	33	7
MALESCI STEFANO	9	14	4	31	10
COSTANTINI MASSIMO	7	8	3	16	10
SANZIO DONATO	10	11	9	25	24
ZANOBINI RAFFAELLO	8	8	7	19	16
SCARABINO ANGELO	8	10	10	23	25

#### GIRONE C

BOSI STEFANO	6	17	0	34	2
SARDELLI ALESSIO	9	19	4	39	14
PROVVEDI FRANCESCO	10	19	5	43	21
GIONTELLA ROBERTO	7	16	2	33	4
BARSACCHI MAURIZIO	6	13	2	26	4
SPIGA UMBERTO	8	15	6	31	18
SILVESTRINI FABRIZIO	8	9	5	19	14
CORATELLA LUCIANO	10	14	11	33	26
SCARDAMAGLIA GIUSEPPE	9	12	11	28	23

E. b. Filippini 18,23; Vigna b. Caldognetto 8,19; Molfese E. b. Russo 12-21,17.

● a Marghera: **DUOMOFOLGORE TREVISO b. MONTEDISON 7-2** (G.A. Gallicino Scaggiante) - Furlanetto (T) b. Scarpa (M) 16,22; Trifoglio (T) b. Danesin (M) 19,12; De Lillo (T) b. Carrer (M) 19,14; Trifoglio b. Scarpa 17,18; Furlanetto b. Carrer 17,17; De Lillo b. Danesin 19,17; Trifoglio b. Carrer 12, 14; Scarpa b. De Lillo 18,16; Reberschak (M) b. Li Volsi (T) 8,12.

● a Vicenza: **A.R.S. VICENZA b. PONY CLUB MANTOVA 5-4** (G.A. Dal Maso Attilio) - Temporini (M) b. Biancardi (V) 15-17,6; Remor (V) b. Campanini (M) 16-18,13; Ferrari (M) b. Ortolani (V) 11-11,19; Temporini b. Remor 14-16,19; Ferrari b. Biancardi 16,13; Ortolani b. Campanini 12,11; Remor b. Ferrari -18,9,15; Ortolani b. Temporini -16,19,17; Biancardi b. Campanini 13,9.

● a Treviso: **DUOMOFOLGORE TREVISO b. S. MARCO B.M. VERONA 7-2** (G.A. Fabello Virgilio) - De Lillo (T) b. Bellinzona (V) 17-17,15; Bettiol (T) b. Aganetto (V) 19,18; Aganetto b. De Danti (V) -15,13,19; Aganetto b. De Lillo 20-11,16; Trifoglio b. Bellinzona 7,12; Danti b. Bettiol 12,18; Trifoglio b. Aganetto 13,13; De Lillo b. Lonardi (V) 20-13,20; Bettiol b. Bellinzona p.r.

● a Vicenza: **MONTEDISON b. A.R.S.**

## SERIE B

**VICENZA 5-3** (G.A. Corrà Giancarlo) - Danesin (M) b. Bellina (V) 19-8,17; Scarpa (M) b. Rizzi (V) 19,12; Tieuli (M) b. Ortolani (V) 15,17; Scarpa b. Bellina 4,13; Ortolani b. Danesin 18, 22; Rizzi b. Tieuli 18,19; Ortolani b. Scarpa 21,16; Tieuli b. Bellina 17-15,18.

● a Vicenza: **S. MARCO B.M. VERONA b. A.R.S. VICENZA 5-0.**

● a Vicenza: **DOM. SAVIO VICENZA b. PONY CLUB MANTOVA 6-2** - Campanini (M) b. Pellegrini (V) 18,19; Corona (V) b. Fagnani (M) 12,21; Caldognetto (V) b. Pelagatti (M) 12,18; Corona b. Campanini 20,17; Pelagatti b. Pellegrini 15,13; Caldognetto b. Fagnani 17,18; Corona b. Pelagatti -18, 12,17; Caldognetto b. Campanini 17, -18,18.

#### SPAREGGIO

Con un secco 5 a 0 il S. Marco B.M. schierato in formazione tipo ha ridimensionato il Duomofolgore di Treviso dal quale era stato sconfitto in maniera netta (7 a 2) nell'ultima di campionato, e si è così assicurato un posto per le finali di serie «B». Vigna ha fatto il suo rientro

in squadra ed il suo apporto è stato ancora una volta determinato con due vittorie (Trifoglio, Bettiol), che hanno così portato il suo record di imbattibilità a 24 partite consecutive terminando senza sconfitte (solo due i sets persi) la prima parte del campionato.

Danti ha giocato secondo la norma e non ha mancato i punti previsti (De Lillo, Bettiol) mentre Molfese che continua la sua atalena di alti e bassi, si è permesso il lusso di battere Trifoglio (2-2) e di decidere in partenza l'incontro.

**GIULIO RECCHIA**

● a Vicenza: S. MARCO B.M. VERONA b. DUOMOFOLGORE TREVISO 5-0 - (G.A. Meneghini Renzo di Vicenza) - Vigna b. Bettiol 16,12; Molfese E. b. Trifoglio -20,21,21; Danti b. De Lillo 15,13; Vigna b. Trifoglio -15,16,17; Danti b. Bettiol 13,21.

### GIRONE C

● a Sanremo: PORTUALI LIVORNO b. MORNING STAR 5-4 - Canigiani (L) b. Massaia (M) 19,19; Fattorini (L) b. Bugatti (M) 8,-16,16; Ballestin (M) b. Bosco (L) 14,17; Fattorini b. Massaia 15,6; Ballestin b. Canigiani 6,17; Bosco b. Bugatti 11,12; Ballestin b. Fattorini 9,-20,14; Massaia b. Bosco 17,-21,21; Canigiani b. Bugatti 17,12.

● a Cagliari: S. FRANCESCO CARRARA b. JOLLY CLUB 5-2 - (G.A. Bianco Vincenzo) - Fozzi (J) b. Bianchi R. (F) 17,-19,16; Bellotti (F) b. Fais (J) 17,-20,15; Mazzanti (F) b. Badas (J) 17,17; Bianchi R. b. Fais 13,18; Fozzi b. Mazzanti 15,8; Bellotti b. Badas 15,16; Mazzanti b. Fais 18,19.

● a Cagliari: T.T. CAGLIARI b. MORNING STAR 5-0 - (G.A. Lai Gianna) - Pisano b. Regina 16,11; Puzzone b. Ballestin 13,-13,14; Girardi b. Massaia 14,12; Pisano b. Ballestin 16,17; Girardi b. Regina 15,21.

● a Cagliari: T.T. CAGLIARI b. S. FRANCESCO CARRARA 5-2 - (G.A. Floris Antonio) - Pisano (T) b. Bianchi R. (F) 10,-14,7; Puzzone (T) b. Bellotti (F) 21,-13,11; Mazzanti (F) b. Girardi (T) -15,22,20; Puzzone b. Bianchi R. 10,-19,13; Pisano b. Mazzanti 18,21; Bellotti b. Girardi 17,13; Puzzone b. Mazzanti -19,14,5.

● a Cagliari: JOLLY CLUB b. MORNING STAR 5-1 - (G.A. Mugoni Domenico) - Fozzi (J) b. Regina (M) 17,14; Ballestin (M) b. Badas (J) 15,13; Fais (J) b. Massaia -16,14,13; Fozzi b. Ballestin 19,12; Fais b. Regina 14,13; Badas b. Massaia -19,12,17.

● a Carrara: S. FRANCESCO CARRARA b. SETTEBELLO CECINA 5-4 - (G.A. Borghini Maurizio) - Bolognesi G. (C) b. Bianchi R. (F) 11,-18,14; Bellotti (F) b. Corsini (C) -20,17,20; Mazzanti (F) b. Bolognesi M. (C) 16,-18,17; Corsini b. Bianchi R. 12,17; Bolognesi G. b. Mazzanti 13,9; Bellotti b. Bolognesi M. -18,11,15; Corsini b. Mazzanti 9,17; Bianchi R. b. Bolognesi M. 14,19; Bellotti b. Bolognesi G. 15,20.

## CLASSIFICHE

### GIRONE A

	I	IV	IP	PV	PP	P
1. OLYMPIA PARMA	10	10	0	50	10	20
2. CSI BATTISTERO PARMA	10	7	3	37	33	14
3. ESPERIA COMO	10	6	4	44	33	12
4. HUMILITAS ARONA	10	3	7	28	50	6
5. BRIANTEA COMO	10	2	8	34	46	4
6. A.T. MODENA	10	2	8	27	48	4

### GIRONE B

1. S. MARCO B.M. VERONA	10	8	2	47	27	16
2. DUOMOFOLGORE TREVISO	10	8	2	51	35	16
3. DOM. SAVIO VICENZA	10	5	5	42	34	10
4. PONY CLUB MANTOVA	10	4	6	34	45	8
5. A.R.S. VICENZA	10	3	7	33	47	6
6. MONTEDISON MARGHERA	10	2	8	32	51	4

### GIRONE C

1. S. FRANCESCO CARRARA	10	9	1	47	19	18
2. TENNISTAVOLO CAGLIARI	10	8	2	45	13	16
3. SETTEBELLO CECINA	10	7	3	50	26	14
4. JOLLY CLUB CAGLIARI	10	2	8	20	44	4
5. MORNING STAR SANREMO	10	2	8	20	48	4
6. PORTUALE LIVORNO	10	2	8	17	49	4

### GIRONE D

1. PONG 'LION' SENIGALLIA	9	7	2	50	21	14
2. ANTONIANA PESCARA	9	6	3	46	29	12
3. C.T. FOLIGNO	9	4	5	34	30	8
4. CLUB AMICI ROMA	9	4	5	34	30	8
5. VIRTUS TERNI	9	3	6	21	45	6
6. MAMELI TAGLIACOZZO				(rinunciataria al campionato)		

### GIRONE E

1. A.I.G. BARI	10	8	2	42	29	16
2. FIACCOLA CASTELLANA	10	7	3	45	27	14
3. JOLLY CLUB BARI	10	7	3	44	28	14
4. INTERNAZIONALE STABIA	10	5	5	35	37	10
5. GIAC ZOLA LECCE	10	3	7	30	42	6
6. SHOWY BOYS GALATINA	10	0	10	12	50	0

### GIRONE F

1. AMATORI LEPANTO	8	7	1	43	16	14
2. LIB. KENNEDY CATANIA	8	7	1	38	16	14
3. VIRTUS SALERNO	8	4	4	28	30	8
4. SPORTING TORRE	8	2	6	17	39	4
5. MAGIS PAGANI	8	0	8	17	42	0
6. S.C. TAORMINA				(rinunciataria al campionato)		

Olympia Parma, S. Francesco Carrara, Pong. «Lion» Senigallia, Aig Bari, S. Marco Verona e Amatori Lepanto Napoli, queste ultime dopo spareggio con Duomo-Folgore e Kennedy, si qualificano per il concentramento finale per la promozione in serie «A». Montedison Marghera e Showy Boys Galatina retrocedono in serie C, mentre saranno necessari due spareggi tra Briantea Como e A.T. Modena e tra Jolly Club Cagliari, Morning Star Sanremo e Portuale Livorno per conoscere chi «scenderà» in «C».

LION SENIGALLIA  
S. MARCO VERONA  
S. FRANCESCO CARRARA

in "A,"

### GIRONE D

● a Terni: VIRTUS TERNI b. CLUB AMICI ROMA 5-1 - (G.A. Missinato Maurizio) - Pipitone (T) b. Santucci (R) 11,19; Mancini (T) b. Benato (R) 10,10; La Rocca (R) b. Viali (T) 17,-18,18; Mancini b. Santucci 12,10; Pipitone b. La Rocca 13,17; Viali b. Benato 16,6.

● a Senigallia: PONG «LION» b. CIT FOLIGNO 6-3 - (G.A. Berloni Gianfranco) - Apolloni (L) b. Orlandini (F) 15,13; Campus (L) b. Fazzioli (F) 20,17; Simoncioni (L) b. Vecchietti (F) 19,10; Campus b. Orlandini 19,21; Apolloni b. Vecchietti 16,13; Fazzioli b. Pesaresi (L) 19,21; Campus b. Vecchietti 17,18; Orlandini b. Pesaresi 15,16; Fazzioli b. Fuligni (L) 14,16.

● a Foligno: ANTONIANA PESCARA b. CIT FOLIGNO 5-2 - (G.A. Pascarella Giorgio) - Di Nicola (A) b. Ciri (F) 19,19; Fazzioli (F) b. Borelli (A) 7,12; Soncini (A) b. Ferretti (F) 17,14; Di Nicola b. Fazzioli -20,15,22; Soncini b. Ciri 18,15; Ferretti b. Borelli -19,15,17; Soncini b. Fazzioli -20,23,15.

● a Roma: CLUB AMICI ROMA b. PONG. «LION» SENIGALLIA 5-4 - (G.A. Iacobelli Gianpaolo) - Lemma (R) b. Rocchetti (S) 12,20; Simoncioni (S) b. La Rocca (R) 17,13; Duscio (S) b. Del Castillo (R) 12,17; Lemma b. Simoncioni 21,19; Del Castillo b. Rocchetti 10,14; Duscio b. La Rocca 19,13; Simoncioni b. Del Castillo 21,16; Lemma b. Duscio 14,-8,17; La Rocca b. Rocchetti 9,12.

### GIRONE E

● a Bari: INTERNAZIONALE C. DI STABIA b. A.I.G. BARI 5-2 - (G.A. Sabatini Augusto) - Cioffi (I) b. Mitolo (B) 13,-10,22; Lambo (B) b. Vitiello (I) 14,17; Cannavacciuolo (I) b. Calasso (B) -19,12,15; Cioffi b. Lambo 0,0,p.r.; Cannavacciuolo b. Mitolo 12,-20,14; Ca-

lasso b. Vitiello 15,-15,11; Cannavacciuolo b. Lambo 0,0,p.r.

● a Galatina: FIACCOLA CASTELLANA b. SHOWYS BOYS GALATINA 5-2 - (G.A. Duma Rosario) - Petrucci (G) b. Recchia (F) 17,20; Frallonardo (F) b. Cafaro (G) 10,15; Bianco (F) b. Imperiale (G) 19,18; Cafaro b. Recchia -20,15,11; Bianco b. Petrucci 9,8; Frallonardo b. Imperiale 16,15; Bianco b. Cafaro 15,16.

● a Galatina: A.I.G. BARI b. SHOWYS BOYS GALATINA 5-1 - (G.A. Ingrassio Ottavio) - Calasso (B) b. Petrucci (G) 18,-11,16; Cafaro (G) b. Mitolo (B) 15,17; Nisio (B) b. Imperiale (G) 18,14; Calasso b. Cafaro -18,18,20; Nisio b. Petrucci 20,16; Mitolo b. Imperiale 17,18.

● a Lecce: JOLLY CLUB BARI b. GIAC ZOLA LECCE 5-4 - (G.A. Sciolti Luigi) - Verdesca (L) b. Guerriero (B) 15,-19,17; Innocenzi (L) b. Notarnicola (B) 12,16; Petti (B) b. Delli Noci (L) 20,16; Innocenzi b. Guerriero 10,17; Petti b. Verdesca 11,20; Delli Noci b. Notarnicola 13,14; Petti b. Innocenzi 17,21; Guerriero b. Delli Noci 15,-20,17; Notarnicola b. Verdesca 16,22.

● a Bari: JOLLY CLUB BARI b. INTERNAZIONALE C. DI STABIA 5-0 - (G.A. Cavallini Pietro) - Notarnicola b. Cioffi 17,17; Guerriero b. Vitiello 15,19; Petti b. Cannavacciuolo -17,20,9; Notarnicola b. Vitiello 17,18; Petti b. Cioffi 15,10.

● a Castellana Grotte: FIACCOLA CASTELLANA b. GIAC ZOLA LECCE: 5-3 - (G.A. Cavallini Salvatore) - Recchia (F) b. Caracciolo (L) 14,-12,18; Contento (F) b. Delli Noci (L) -16,11,12; Innocenzi (L) b. Frallonardo (F) 20,-18,15; Contento b. Caracciolo 14,16; Innocenzi b. Recchia 11,15; Frallonardo b. Delli Noci 15,21; Innocenzi b. Contento 18 t.l., -15 t.l., 20 t.l.; Frallonardo b. Caracciolo 19,13.

### GIRONE F

#### SPAREGGIO

● a Reggio Calabria: AMATORI LEPANTO NAPOLI b. LIB. KENNEDY CATANIA 5-0 - (G.A. Di Bella Roberto di Riposto) - Pepe b. Polizzi 9,19; Di Guida b. Ierna 17,17; De Crescenzo b. Arana 15,16; Pepe b. Ierna -20,4,19; De Crescenzo b. Polizzi 17,13.

SERIE UNICA FEMMINILE

CUS TORINO  
Campione d'Italia '73



DUOMOFOLGORE: Trifoglio - De Lillo - Bettiol — S.MARCO VERONA: Vigna - Molfese - Lonardi - Danti.

## XXII INTERNAZIONALI DI CHIASSO

### VITALITA' DEL VIVAIO «AZZURRO» nella cittadina di confine

Prima di commentarvi questa edizione del Torneo di Chiasso, desidero ringraziare vivamente tutti i pongisti italiani che si sono presentati nella Nuova Palestra di Chiasso, decisi a mostrare il meglio delle loro qualità tecniche. Indubbiamente nelle sale di questo complesso si dovevano fare alcune limitazioni: cioè abolire il fumo, il bere, il mangiare. Posso dire con franchezza e sincerità che tutti hanno seguito i consigli degli incaricati comportandosi in modo ineccepibile e civilmente. Dunque tanto di guadagnato per lo sport e per la salute.

Con questa premessa penso di poter confermare che la prossima edizione avrà luogo ancora in questa attrezzata Palestra.

Questa manifestazione riveste sempre un carattere di particolare importanza per la presenza dei migliori giocatori della vicina Penisola, guidati, consigliati e visionati dal Commissario Tecnico Luccio e dal suo vice Magni. Pure sempre gradita la presenza del Signor Bottinelli.

Ben duecentoventi tra atleti e atlete si sono iscritti alle gare in programma, rendendo duro ed a tratti incessante il lavoro degli organizzatori. Infatti il sabato sera le gare hanno dovuto protrarsi fino alle ore piccine, onde poter terminare le categorie previste.

La STT Chiasso si scusa con i giocatori per averli dovuto obbligare ad uno sforzo supplementare e nontambulo, dovuto anche dal fatto che essa non si aspettava una iscrizione così numerosa: da notare che era pure la prima volta che detta manifestazione veniva svolta in una così grande sala. Comunque alla fine tutto è terminato bene e di questo fatto siamo particolarmente grati al senso sportivo dei presenti.

Ora dovrei commentarvi questo torneo-fiume; purtroppo essendo impegnato in lavori di organizzazione quasi in continuazione non ho potuto assistere alle gare e mi è difficile darvi un quadro esatto dell'andamento.

Stelle della manifestazione in campo maschile: sua « maestà » Stefano Bosi, Pelizzola, Giontella, Peterlini, Bisi Guido e tutti i migliori secondi; in quello femminile: le due sorelle Marcone e le milanesi Prat e Nespoli. Da parte svizzera: purtroppo ancora una volta soltanto i migliori ticinesi e qualche discreto confederato.

Il livello di gioco espresso nella massima categoria è stato oltremodo soddisfacente merito specialmente dei giovani venuti prepotentemente alla ribalta in questi ultimi tempi. Alludo specialmente a Rodella Guido, Franchini Roberto, Bisi Guido, Costantini Massimo. I big, ad eccezione di Stefano, non hanno espresso nulla di trascendentale, anzi in alcuni casi sono incappati in sconfitte imprevedute. Peterlini battuto, seppur in cinque sets, dalla solita tenacia di Marone (ottimo il comasco), Franchini liqui-

da nientemeno che in tre secchi sets il milanese Pelizzola, Giontella perde in cinque giochi (15/-15/15/-16/18) da un Bisi rivelatosi molto regolare. Triulzi, pur giungendo alle soglie della finale, vien estromesso dalla lotta in due sets da Guido Bisi.

Qualcosa bolle in pentola: i primi serie devono fare molta attenzione alla loro forma rispettivamente al loro gioco, in quanto forze potenti e molto ben preparate incalzano alle loro spalle. E' oltremodo confortante per il movimento italiano riscontrare dei così validi rincalzi per la futura nazionale.

La classe del No. 1 italiano si fa sentire anche nella finale e Bosi con una condotta corretta e senza forzare al massimo (da notare che in tutte le sue gare ha ceduto un solo set a Franchini) ha ragione di un Bisi che onestamente poteva dare di più. Forse anche il nome dell'antagonista l'ha messo in imbarazzo.

Nella categoria femminile Marcone Francesca giunge quasi in punta di piedi alla finale; la sorella Marcella pur percorrendo lo stesso cammino deve lasciare un set alla combattiva Fiorina Nespoli. Finale molto tirata, giocata in famiglia con i primi tre sets a risultati alterni, poi la gara si fa più serrata e negli ultimi due sets Marcella riesce a vincere di stretta misura su una battagliera Francesca che ha messo in mostra a tratti un discreto top-spin. Tanta grinta tra le due contendenti, ma scarso contenuto tecnico.

Nel doppio femminile brillante vittoria di Prat-Nespoli che sconfiggono in una finale a senso unico le sorelle torinesi. In precedenza le vincitrici avevano visto il loro sogno quasi svanire contro le tenaci Bocale-Brustia (24/-20/18).

Nel doppio misto naturalmente Stefano Bosi

e Francesca Marcone hanno fatto la parte del leone. Una progressione costante, un solo set lasciato agli avversari, dimostra la classe di questa coppia. Pelizzola-Nespoli, altro duo di tutto rispetto, dopo un buon inizio, è stato fermato dai sorprendenti Costantini-Audisio (giocatori del nuovo ciclo) in tre sets.

Giontella-Bocale hanno incominciato in sordina e praticamente sono stati eliminati in sordina. Infatti dopo aver vinto due gare, ma con fatica, hanno incontrato la coppia vincente e sono rimasti al palo.

Stupenda la prova di Costantini-Audisio: prima vittoria e prima vittima illustre: Triulzi-Marcone M., indi Pelizzola-Nespoli. In finale indubbiamente non potevano farcela contro i « calibri » e han dovuto accontentarsi del posto d'onore, ma con tanto merito.

Doppio assoluto attesissimo in quanto Masci-Macerata, coppia notoriamente molto affiatata, era assente. Bosi si abbinava a Peterlini e questo duo era temuto da tutti i partecipanti. Pelizzola decideva per Bisi Guido, mentre Giontella si presentava ai tavoli in compagnia di Bisi Giovanni; i fratelli Rodella si dividevano: il più quotato con Triulzi ed il secondo con Franchini. Marone-Maietti davano il via alle sorprese eliminando nientemeno che Frascarolo-Rame. Bosi-Peterlini davano subito l'impressione di non essere irresistibili e dopo aver vinto due gare con qualche apprensione, venivano battuti dai giovani Giontella-Bisi Giovanni. Il romano ed il modenese hanno dato veramente spettacolo. Di Giontella si sa tutto, ma il 3/1 Giovanni ha dato ancor più di se stesso. Egli non solo è stato il partner di Roberto, ma ha contribuito in modo efficace al piazzamento d'onore. Undici anni (a detta dei presenti)... incredibile... mai visto giocare così bene a questa età. Il tifo era tutto per lui. Malgrado l'ora tarda per la sua giovane età egli si è dimostrato sempre lucido in ogni momento. Peterlini, in forma calante, non ha retto al gioco e Bosi, quasi incredulo, ha lasciato via libera agli antagonisti. Pelizzola-Bisi senza perdere un set vincono questa importante categoria prevalendo in finale su Giontella-Bisi, ormai scaricati dalla semifinale.

Negli Juniors, categoria che comprende il futuro del pongismo, poco ha potuto lo svizzero Beck contro la classe degli italiani (il confederato era fino a poco tempo fa una promessa in campo svizzero). A parte Giontella, interessante era notare il progresso dei giovani. Apolloni, Sardelli, Rodella Guido e Romano, Costantini sono ormai un fatto acquisito. La finale vede di fronte un caricatissimo Guido contro un Giontella non al massimo della condizione (secondo il mio parere il ragazzo ha bisogno di un po' di riposo).

La lotta si protrae accanita e la spunta il N. 2 azzurro per un soffio; comunque Guido Rodella, pur soccombendo, ha dimostrato in questo frangente tutte le sue indubbie qualità tecniche ed agonistiche.

Categoria B tutta giovane. Spariti già all'i-

nizio i vari Frascarolo, Rame, Figini ecc., i giovani, grandi protagonisti di questo torneo, sono battuti con tutte le armi per la vittoria finale. Franchini in ben otto gare disputate ha perso un solo set contro il luganese Conti e ha battuto in finale uno stanco Provvedi, il quale dopo due sets disputati ha rinunciato al gioco. Provvedi si era spremuto per aver ragione di Guido Rodella e questo suo sforzo gli è costato caro all'epilogo.

Ben centoventi giocatori si sono allineati ai tavoli per disputarsi il primo posto nella categoria C. Alla fine i soliti nomi balzano alla ribalta: Apolloni, Bisi Giovanni, e Rodella. Finalmente i Rodella hanno la loro soddisfazione: così caparbiamente rincorsa per due giorni.

Romano vince in una finale molto spettacolare il titolo su un Bisi Giovanni che lo impegna al massimo. Cinque sets tutti da vedere e supervisionati dal CT.

Il livello di questa categoria è salito enormemente rispetto alle passate edizioni, dove gli anziani dominavano a piaciimento, ma impostando il loro gioco sull'estenuante palleggio e sulla difensiva. Ora spira un'aria nuova: i sets vengono conclusi in minor tempo e per lo spettatore il tempo scorre veloce e piacevole.

Anche nel Doppio II/III parecchie sorprese ma ritengo inutile elencarvele in questo commento. I soliti giovani alla ribalta, ma con qualche coppia d'esperienza a far da guastafeste Gabella-Pampuri, duo notoriamente forte nel Canton Ticino, si son permessi il lusso di eliminare Sardelli-Provvedi e piazzarsi più che meritatamente al terzo posto, dopo aver obbligato i vincitori della categoria a disputare tre sets.

Sempre i Rodella all'appuntamento con la finale. Questa volta non riescono a sopraffare Costantini-Apolloni, i quali fino a quel momento avevano dovuto accontentarsi delle briciole. Altra partita tiratissima sino alle ultime battute i due di S. Elpidio, per non smentire la tradizione del loro valido sodalizio si impongono nell'ultimo set per 22/20.

Orbene li metterei tutti e quattro sullo stesso piedistallo.

Per concludere a parte i « mostri » della nazionale, il fermento che aleggia nelle file giovanili ha dato lustro a questa manifestazione entrata a far parte, si fa per dire, nel sangue pongistico degli amici italiani; dei progressi visti se ne sono resi particolarmente conto i tecnici italiani che sicuramente ci porteranno l'anno prossimo altri finora sconosciuti campionescini.

Se fino a poco fa noi potevamo considerarci imbattibili o quasi contro l'Italia ora a capo chino, imparando la lezione, cercheremo di rimboccarci le maniche e scoprire nuovi talenti per controbattere lealmente e sportivamente questi ragazzi che fanno del Tennis da Tavolo il secondo fine della loro gioventù.

MARIO BENZONI

## RISULTATI

### SINGOLO ASSOLUTO MASCHILE

**Ottavi di finale:** Bosi b. Brugnoli 13,13,12; Marone b. Peterlini 20,-15,12,-20,10; Costantini b. Maietti -16,27,19,20; Franchini b. Pelizzola 14,15,19; Giontella b. Provvedi -18, 19,10,8; Bisi G. b. Rodella G. -11,5,13,18; Triulzi b. Bertoncetto 19,12,16; Sardelli b. Savogin 16,13,9.

**Quarti di finale:** Bosi b. Marone 14,13,13; Franchini b. Costantini -20,15,17,-19,18; Bisi G. b. Giontella 15,-15,15,-16,18; Triulzi b. Sardelli 12,19,-5,-17,13.

**Semifinali:** Bosi b. Franchini -17,19,13,18; Bisi b. Triulzi 21,17,14.

**Finale:** BOSI b. BISI 15,14,19.

### SINGOLO ASSOLUTO FEMMINILE

**Quarti di finale:** Marcone M. b. Audisio 13,16; Nespoli b. Brustia 15,19; Marchetto b. Mandressi 11,19; Marcone F. b. Bocale 10,12.

**Semifinali:** Marcone M. b. Nespoli -21,15,10; Marcone F. b. Marchetto 8,13.

**Finale:** MARCONE M. b. MARCONE F. -16,11,-13,20,19.

### DOPPIO ASSOLUTO MASCHILE

**Quarti di finale:** Bosi-Peterlini b. Frutschi-Beck 14,-19,14, 12; Giontella-Bisi b. Marone-Maietti 13,10,15; Triulzi-Rodella b. Sardelli-Provvedi 17,12,15; Pelizzola-Bisi b. Franchini-Rodella R. 17,16,18.

**Semifinali:** Giontella-Bisi b. Bosi-Peterlini 13,16,-8,-18,13; Pelizzola-Bisi b. Triulzi-Rodella 7,11,19.

**Finale:** PELIZZOLA-BISI b. GIONTELLA-BISI 15,17,12.

### DOPPIO ASSOLUTO FEMMINILE

**Quarti di finale:** Marcone-Marcone b. Bertoncetto-Monte- verde 6,15; Ponturo-Marchetto b. Audisio-Amé 19,8; Prat-Nespoli b. Mandressi-Franzo 16,15; Bocale-Brustia b. Fehr-Saporetti 19,18.

**Semifinali:** Marcone-Marcone b. Ponturo-Marchetto 13,12; Prat-Nespoli b. Bocale-Brustia 24,-20,18.

**Finale:** PRAT-NESPOLI b. MARCONE-MARCONE 16,17.

### DOPPIO MISTO ASSOLUTO

**Quarti di finali:** Bosi-Marcone F. b. Bisi-Amé P. 6,19; Giontella-Bocale b. Peterlini-Prat 18,-18,19; Pelizzola-Nespoli b. Bertoncetto-Brustia 10,15; Costantini-Audisio b. Triulzi-Marcone 19,16.

**Semifinali:** Bosi-Marcone F. b. Giontella-Bocale 18,-17,14; Costantini-Audisio b. Pelizzola-Nespoli 18,-9,19.

**Finale:** BOSI-MARCONE F. b. COSTANTINI-AUDISIO 8, 14,12.

### SINGOLO JUNIORES MASCHILE

**Quarti di finale:** Giontella b. Santschi 19,19; Apolloni b. Costantini -14,6,15; Sardelli b. Lazzari 16,17; Rodella Guido b. Reck 19,16.

**Semifinali:** Giontella b. Apolloni 19,20; Rodella G. b. Sardelli 16,16.

**Finale:** GIONTELLA b. RODELLA -20,-20,18,19,19.

### SINGOLO MASCHILE II CAT.

**Quarti di finale:** Provvedi b. Rodella G. -17,21,20; Rodella R. b. Rossi 13,14; Sardelli b. Lundmark 16,10; Franchini b. Marone 18,15.

**Semifinali:** Provvedi b. Rodella R. -13,22,10; Franchini b. Sardelli 10,20.

**Finale:** FRANCHINI b. PROVVEDI 19,14, w.o.

### SINGOLO MASCHILE III CAT.

**Quarti di finale:** Stocco b. Salvitti 16,17; Bisi b. Corona -6,13,15; Apolloni b. Silvestrini 18,18; Rodella R. b. Bogliardi 18,-19,15.

**Semifinali:** Bisi G. b. Stocco 19,18; Rodella R. b. Apolloni 18,17.

**Finale:** RODELLA b. BISI -15,14,20,-16,13.

### DOPPIO MASCHILE II e III CAT.

**Quarti di finale:** Rodella-Rodella b. Silvestrini-Panerai -19,19,12; Marone-Maietti b. Bisi-Franchini 13,-13,11; Costantini-Apolloni b. Figini-Lundmark 18,-11,18; Gabella-Pampuri b. Sardelli-Provvedi -16,16,18.

**Semifinali:** Rodella-Rodella b. Marone-Maietti 17,12; Costantini-Apolloni b. Gabella-Pampuri 19,-17,15.

**Finale:** COSTANTINI-APOLLONI b. RODELLA-RODELLA -16, 21,18,-14,20.

# FANFARE FOR EUROPE

Il 12 gennaio, nel quadro delle celebrazioni per l'ingresso della Gran Bretagna nel MEC, si è svolto a Bolton, poco ridente cittadina nei dintorni di Manchester, un torneo cui era stato invitato un campione di ognuna delle nazioni che aderiscono al mercato comune. Solo l'Inghilterra, paese ospitante, aveva il diritto a presentare 3 atleti.

I partecipanti, 12 in tutto compreso il nostro Bosi, erano suddivisi in 4 gironi da tre giocatori ciascuno: i vincitori di ogni girone accedevano alle semifinali e quindi i successivi vincitori si disputavano la finale.

Già la composizione del girone eliminatorio si rivelava proibitiva per Bosi, costretto a vedersela con l'olandese Van der Helm e col nazionale inglese Trevor Taylor. Se alla bravura degli avversari aggiungiamo la scarsa convinzione del nostro Stefano e i disagi di un viaggio affrontato nel giorno stesso della gara comprendiamo i motivi delle due secche sconfitte patite dal nostro rappresentante.

Liberato, purtroppo subito, dall'impegno di seguire Bosi, al sottoscritto (forse non l'avete ancora afferrato ma io ero l'accompagnatore) non restava altro che registrare le vittorie di Secretin, Taylor, Jarvis e Neale nei rispettivi gironi.

Le semifinali vedevano quindi di fronte Taylor-Secretin e Neale-Jarvis. Cominciava Secretin con lo sbarazzarsi di Taylor per 2 a 0 e poi era la volta di Neale che solo alla bella aveva ragione del giovane Jarvis. La finale vedeva l'unica vera sorpresa del torneo: il favoritissimo Secretin non riusciva a trovare un valido contraddittorio al gioco di rimessa di Neale che grazie anche a improvvise aperture di dritto si aggiudicava le 100 sterline in palio lasciando l'avversario a 14 e a 13.

Il giorno dopo, sempre a Bolton, aveva

luogo un torneo open e qui il nostro Bosi riscattava la scialba prova del giorno prima raggiungendo i quarti di finale prima di farsi battere da Jarvis che sarebbe risultato poi il vincitore. Tra le vittorie di Bosi, molto buona quella sul quotato lussemburghese Krier.

Note tristi invece per il vostro cronista eliminato al secondo turno da Alderson. Nel doppio buona figura della coppia Bosi Pelizzola che ha mancato le semifinali quando sul 20 a 18 nella bella credeva di a-

ver già vinto contro i forti Van de Walle - Haslam.

Tra numerose sorprese quali l'eliminazione di Taylor, Neale e Hydes da parte di Alderson, Haslam e Langan, giungevano in finale l'inglese Jarvis e l'irlandese Langan. Era il primo ad affermarsi per 21 a 15 e 21 a 19. Anche qui, primo premio 100 sterline: « Buttate via » — diceva Bosi.

ALBERTO PELIZZOLA

## RISULTATI

### Girone A

1. Secretin (F)
2. Griffiths (Galles)
3. Krier (Lux)

### Girone B

1. Taylor T. (GB)
2. Van Der Helm (N)
3. Bosi (I)

Van Der Helm b. Bosi 14,17; Taylor b. Bosi 16,10.

### Girone C

1. Jarvis (CB)
2. Langan (Eire)
3. Van De Walle (B)

### Girone D

1. Neale (GB)
2. Pedersen (DK)
3. Micheloff (D)

### Semifinali:

Secretin b. Taylor 15,19; Neale b. Jarvis 17,-8,14.

### Finale:

NEAL b. SECRETIN 14,13.

# OPEN DI BOLTON

### SINGOLARE MASCHILE

1. turno: Bosi b. Ankell 7,13; Pelizzola b. Brotherton 16,14.

2. turno: Bosi b. Jackson 15,16; Alderson b. Pelizzola 19,14.

# EUROPE CUP CLUB

### Femminile

2. turno  
Statisztika (Hu) b. Stk Senta (Yu) 5-0

**Ottavi:** Bosi b. Krier 16,15.

**Quarti:** Haslam b. Neale 16,19; Jarvis b. Bosi 10,13; Hydes b. Van De Walle -10,12,18; Langan b. Alderson 16,18.

**Semifinali:** Jarvis b. Haslam 19,12; Langan b. Hydes 12,-18,13.

**Finale:** JARVIS b. LANGAN 15,18.

### DOPPIO MASCHILE

1. turno: Bosi-Pelizzola b. Barden Day 13,20.

2. turno: Bosi-Pelizzola b. Grooms-Marples 11,12.

**Ottavi:** Bosi-Pelizzola b. Davies-Griffiths 14,9.

**Quarti:** Van De Walle-Haslam b. Bosi-Pelizzola 15,-19,20.

**Finale:** HYDEAS-NEALE b. TAYLOR-JOHNS 19,19.

### SINGOLO FEMMINILE

**Finale:** HAMMERSLEY b. MATHEWS 14,10.

### Maschile

#### 2. turno

Ormesby (GB) b. Wlokniarz (Pol.) 6-2  
Spartak Pleven (Bul.) b. Schifflange (Lux) 5-1  
Vjesnik (Yu) b. Alfa Strassen Bahn (Au.) 5-0  
Spartacus (Hu) b. Maccabi (B) 5-0  
Delta Lloyd (Ol.) b. Charenton (F) 5-0  
Olympiacos (GR) b. Falkenbergs (Sv.) 5-0 p.r.

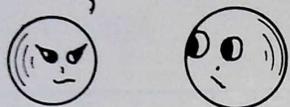
#### 3. turno

Ormesby (G.B.) b. Spartak Pleven (Bul.) 5-0  
Delta Lloyd (Ol.) b. Olympiacos (GR) 5-0

# PING & PONG E SUGGERIMENTI ATLETICI

di Enzo Pettinelli 73

ORA CHE ABBIAMO CAPITO L'IMPORTANZA DELLA PREPARAZIONE ATLETICA, VEDIAMO CHE COSA ACCADE NEI VARI PAESI DEL MONDO



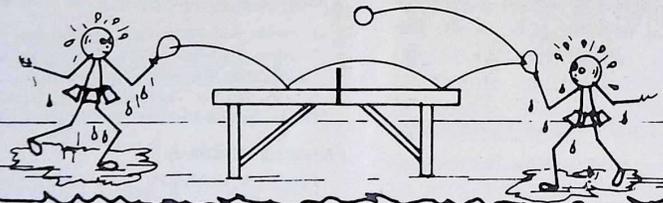
... DA NE, IN CINA, SI USA FARE DEL NUOTO....



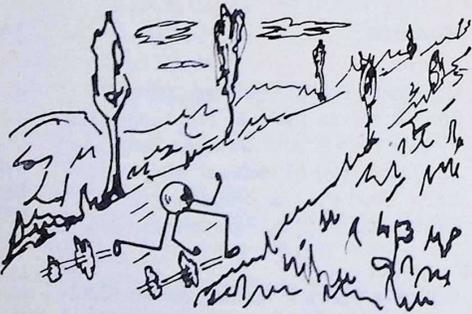
... E DEL FOOTING PER ORE E ORE CORRENDO ANCHE DI FIANCO E ALL'INDIETRO....



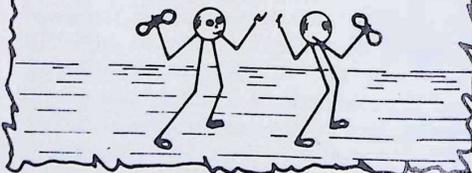
CHE BRAVI! ANCHE QUI IN ITALIA BOSI E MALESCI SI ALLANANO CON PESI DI PIOMBO ALLA VITA.



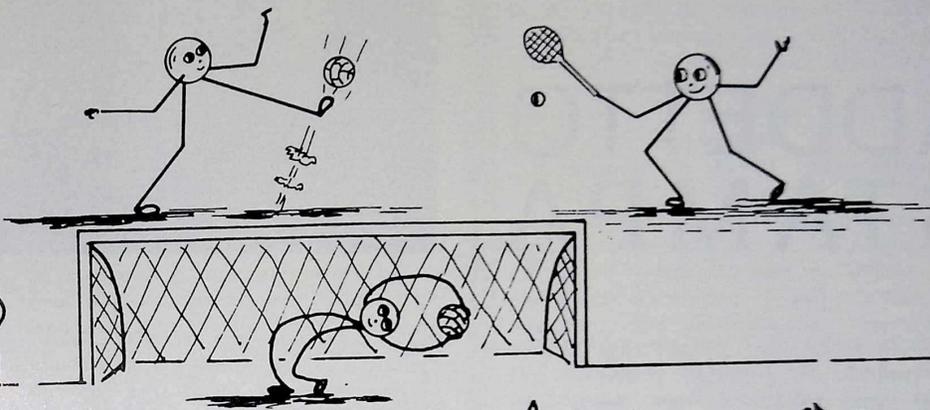
E' POLO. PENSA CHE BENKSTON, ATTUALE CAMPIONE DEL MONDO, PERCORRE 5 KM. OGNI GIORNO....



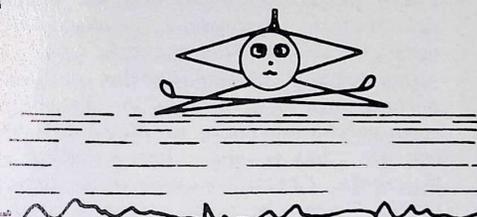
ED I GIAPPONESI IMPUGNANO DEI PESI QUANDO FANNO I COLPI...



... FIGURATI CHE IN CECOSLOVACCHIA GIOCANO MOLTO A FOOTBALL E A TENNIS...



... PER NON DIRE QUELLO CHE COMBINANO GLI INDIANI CHE USANO LO YOGA PER LA PREPARAZIONE PSICHICA...



QUESTE COSE CHE VI HO RACCONTATE POSSONO SERVIRE COME SUGGERIMENTO PER CHI ANCORA NON HA UN PREPARATORE ATLETICO. INOLTRE VOI POTRESTE

COMPLETARE LA PREPARAZIONE RIPETENDO I COLPI CON DEI PESI DI 2-3 kg.

DAL PROSSIMO NUMERO INIZIEREMO IL TOP-SPIN COME COLPO BASE DEL GIOCO MODERNO.



CIAO A TUTTI!

# L'ADDETTO STAMPA

Mesi fa molto si è parlato sulla nuova impostazione dei Comitati Regionali, in special modo sulla loro organizzazione interna, inserita nell'ampio discorso di tutta una strutturazione «federale» vera e propria della nostra Federazione, resasi più che mai attuale, alla vigilia del «summit» dei neo-eletti Consigli Nazionali delle varie federazioni che fanno capo al CONI. Puntuale ricordiamo anche che Caggiano, con C.V. della sua regione riportò un bozza di strutturazione del C.R. moderno, sottolineando anche la voce «ADDETTO-STAMPA».

Permetteteci anche un altro passo indietro, alle memorabili giornate cinesi, a quando — cioè — l'Italia scoprì il tennistavolo. Proprio da allora (è passato poco più di un anno) la stampa nazionale si è accorta dell'esistenza del tennistavolo. Poi, le riprese televisive, la domanda al «Rischia tutto», la Domenica Sportiva, tutto è venuto da sé. Sino a quando, qualche mese fa, alcune testate locali (parliamo della «Nazione» per la Toscana, e di Corriere Adriatico per la Marche) non dedicarono un angolino della prima pagina ai nostri azzurri che partivano per la Cina.

La strada, quindi, è stata spianata. Ciò che più ci premeva si è realizzato: la stampa ha capito che la nostra disciplina, deve



essere trattata alla stregua degli altri sports, e ci sta dando ampia risonanza. Al vertice, allora, il sogno si è avverato. Ma il bello comincia proprio adesso, e l'onere ricade direttamente sulla base.

Andiamo per gradi: oggi parliamo sull'importanza e sui compiti del famoso «addetto-stampa» del C.R. A nostro avviso, questi dev'essere la persona più dinamica del Comitato Regionale, e ci spieghiamo. E' vero che abbiamo detto che la stampa sta rispondendo al nostro appello, ma qui si parla ancora di stampa ad un certo livello: ecco perchè abbiamo sottolineato il fatto che ora tocca alla «base» industriarsi. Va smossa l'iniziativa locale, è la stampa a livello locale che deve essere sensibilizzata verso il tennistavolo. A questo deve pensare l'addetto stampa regionale, (specie laddove le società non riescono ad operare in tal senso). Egli deve essere parte integrante dell'attività stessa. Importante, però, è che egli possa aprire un dialogo con i giornali, meglio pure se locali. E sappiamo pure che in tutta Italia si sta operando secondo questi termini. Ottimo!

Deve cercare di avvicinare i corrispondenti locali (a titolo informativo: in Ascoli Piceno la società Folgore è riuscita ad accaparrarsene ben... tre del Resto del Carlino, e non vi dico quello che ne è venuto

fuori), passando continuamente a tutte le testate notizie su notizie. E vedrete che verranno pubblicate, specie lì, dove l'attività è ancora a livello embrionale ed isolato. Qui l'importanza della stampa locale: le pagine zonali (tipo Messaggero o Resto) vanno alla ricerca di queste notizie di lettantistiche, perchè sanno che in piccoli ambienti esse hanno garantita una diffusione non trascurabile. E chi ci viene a negare che nei circoli pongistici non è così?

Ecco riconosciuta quindi l'importanza dell'addetto - stampa regionale, e delimitato il suo raggio d'azione. Non per nulla, a lui spetta il compito, nell'ambito della sua regione, di portare maggiormente alla luce il «ping pong», specie in quegli ambienti dove non ha ancora... attecchito.

Per arrivare a questi traguardi il suo lavoro deve essere continuativo e preciso, anche nei confronti di quelle testate che, da principio, non sembrano sensibilizzarsi eccessivamente verso questo lavoro. Si è accennato ad un lavoro continuativo e sistematico: in che senso? Nel senso che l'addetto-stampa deve fornire periodicamente cenni su tutta l'attività pongistica della regione, mettendo però in maggiore risalto la «vita» delle società che svolgono un'attività a livello locale, sapendo dosare le notizie, nel fornire anche, di riflesso, qualche cenno a livello nazionale, dando al suo lavoro una base «blasonata» di cui la maggior parte dei lettori va matta. Il suo discorso va poi ampliato col parlare di tutte le società regionali, una alla volta, in modo di fare vedere ai giornali che egli può garantire una collaborazione oltrechè vasta, anche continuativa ed estesa a tutto il periodo della stagione agonistica. Incanalatosi in queste direttive, all'addetto-stampa non sarà difficile riuscire a porre le basi ad una rubrica di sua esclusiva pertinenza come, a tutt'oggi, fanno Toscana, Marche e Puglia settimanalmente sulle loro testate regionali.

Lavoro quindi abbastanza impegnativo per il settore stampa della nostra Federazione, che si può compendiare in quattro punti riassuntivi:

a) prendere contatti con i quotidiani (non importa se a livello redazionale: il nostro discorso va affrontato a livello anche di semplice corrispondenza) e riuscire con

tutti ad ottenere l'autorizzazione a fornire notizie sull'attività pongistica regionale; b) mettersi a loro disposizione per qualsiasi informazione occorrente riguardo il tennistavolo; c) instaurare un discorso con tutte le società della propria regione, in modo che esse periodicamente forniscano all'addetto-stampa notizie sulla loro attività; d) stilare periodicamente (il lasso di tempo varia secondo le esigenze e secondo il tipo di attività da regione a regione) dei «comunicati-stampa» da inviare a tutti i quotidiani e periodici locali, dopo aver preso con questi, contatti — è ovvio — sul giorno in cui ci può essere più disponibilità per la pubblicazione.

E lasciate un po' di spazio anche per «Notizie del Tennistavolo», nei cui confronti riveste un ruolo importante il nostro... ospite del giorno l'addetto-stampa. La nostra rivista federale sta dando tutto, per essere veramente il palcoscenico della vita pongistica nazionale, per questo occorre che ogni regione (non solamente le solite «grandi») mandi alla redazione federale, cenni sulla attività non solo agonistica ma anche ricreativa delle società affiliate. Il compito di fornire queste notizie è appunto dell'incaricato stampa regionale; che si può giovare del discorso affrontato nel punto «C» del nostro pro-memoranda di cui sopra.

Per tutto quanto accennato, si richiede, è logico, sacrificio, ed un gran bel da fare. Ma se vogliamo che veramente anche la FITeT si sieda al fianco delle altre Federazioni, ci dobbiamo dare un'impostazione solida e fruttuosa nel tempo. E se è vero che la stampa è una delle componenti essenziali per l'affermazione del tennistavolo come sport di massa, è arrivato il tempo in cui la periferia non può più esimersi dal dare una mano agli organi federali. Solo da un discorso unitario, nel cui contesto ricopre un ruolo preminente l'addetto-stampa del Comitato Regionale, potrà scaturire il futuro della nostra Federazione. Per questo a tutti i nuovi C.R. si chiede un ennesimo sforzo (cheppoi, non è nemmeno tanto un impegno da... «columnist»).

Buon lavoro!

GIOVANNI MARTINELLI

La Commissione Tecnica Nazionale ha omologato, per le stagioni 1972-73 - 1973-74 il seguente materiale da gioco :

**TAVOLI**

**a) incondizionatamente :**

- Supercadran Simonis Sport - Milano
- Competition Simonis Sport - Milano
- Cadran Simonis Sport - Milano
- Mondial Macht Luposport - Varese
- Superersival Luposport - Varese
- Stiga Expert VM Fabra - Torino
- 3/A Super Sporting Rovera - Lissone
- Joola 2000 S Ju Rapida - Treviso

b) con esclusione delle fasi nazionali dei Campionati Italiani, del Campionato Nazionale a squadre maschili di serie A, del turno finale della Coppa Italia e dei Tornei Nazionali :

- Sporting Simonis Sport - Milano
- Ersival Luposport - Varese
- Flepias Luposport - Varese
- Stiga Match Fabra - Torino
- Stiga Privat Fabra - Torino
- Joola Rapid Ju Rapida - Treviso
- Joola Garand Super Ju Rapida - Treviso

**PALLINE**

**a) incondizionatamente :**

- Super Cadran Simonis Sport - Milano
- TSP (\*) Ju Rapida - Treviso
- Bosi (\*) Ju Rapida - Treviso
- Nittaku (\*) Ascot - Uckfield (Inghilterra)
- Halex 3 Stelle (\*) Luposport - Varese
- Dunlop Barna Super 3 corone (\*) Maxima - Milano
- Schildkröt Olympia Super Select 3 Stelle (\*) Fabra - Torino
- Double Happiness (\*) Fabra - Torino
- Samco Campionato Mazzucchelli Celluloide - Castiglione Olona

b) con esclusione delle fasi nazionali dei Campionati Italiani del Campionato Nazionale a squadre maschili di serie A, del turno finale della Coppa Italia e dei Tornei Nazionali :

- Cadran Simonis Sport - Milano
- Olimpica Simonis Simonis Sport - Milano
- Ersival Luposport - Varese
- Schildkröt Olympia Super 2 Stelle Fabra - Torino
- Samco 1 Scudo Mazzucchelli Celluloide - Castiglione Olona
- Samco 2 Scudi Mazzucchelli Celluloide - Castiglione Olona
- Samco 3 Scudi Mazzucchelli Celluloide - Castiglione Olona

(\*) già approvate dall'I.T.T.F.

*La nostra posta*

**Cose di «cosa nostra»**

Ormai febbraio bussa alla porta e un po' ovunque il discorso Assemblea diventa sempre più attuale.

Come trascorre veloce il tempo: mi sembra ieri che ci riunimmo a Bari per l'ultima Assemblea che già dobbiamo prepararci per la prossima. Quattro anni sono trascorsi da allora e molti avvenimenti, importanti e non, si sono succeduti nella nostra piccola ma movimentata Federazione.

Come sempre accade, in questi periodi pre-elettorali, ognuno porta la sua critica su quanto si è fatto e quanto si doveva fare, su come si è fatto e come, a suo giudizio parziale, si doveva fare, su chi l'ha fatto e chi lo doveva fare. Da che il mondo ragiona i popoli in questi frangenti, sotto qual-

siasi longitudine o latitudine hanno sempre operato con questo metro.

Altra consuetudine che è ormai entrata nella « Tradizione » della vigilia è il diffondere liste di P.E. (Probabili Eletti) che viaggiano da un capo all'altro della penisola in cerca di consensi per questo o quel nome in cambio di questo o di quello.

Apostoli di queste missioni sono « Padri » pronti a propinare programmi e soluzioni oltre all'esposizione degli accaduti, senza porsi scrupoli nel falsare la verità, se ciò può procurare voti utili per il successo dei propri ambiziosi intenti. E quest'anno non c'è che dire, di liste, più o meno vere, ne circolano a bizzeffe per tutti i gusti e le età col solo imbarazzo della scelta e del favore.

Le sostituzioni di questo o quel nome sembra un gioco di anagramma in cerca della soluzione che possa comparare con le cifre richieste per la stessa.

Riunioni segrete si succedono a ritmo frenetico ed i novelli « Carbonari » cercano di far quadrare le cifre elaborando dati, previsioni e statistiche che si possono utilizzare per ricavare il numero minimo dei voti occorrenti. Insomma signori la battaglia è cominciata e la vittoria, se così la possiamo definire, arriderà a quel gruppo che meglio

**A Sarajevo dal 10 al 15 Aprile 1973  
Mondiali di Tennistavolo.**

Viaggio di andata e ritorno in Pullmann Gran Turismo, pensione completa (camere con bagno) presso l'Hotel Europa di 2ª categoria a sole **Lit. 45.000.**

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a :

**ALBERTO PELIZZOLA - Viale Monza, 53  
20125 MILANO - Telefono (02) 2891885**

**N. B. - Le iscrizioni si ricevono solo se accompagnate da un anticipo di L. 20.000.**

ha saputo operare i propri pezzi in gioco sulla « Scacchiera dell'Assemblea Federale ».

Signori miei, lasciatevelo dire, tutto questo è ridicolo, poichè dimostra ancora di più la nostra immaturità ed inettitudine ai problemi sociali e Federali.

La politica del distruggere per costruire non è certo quella dei savi. Non si cambia l'uomo per il gusto di cambiare o per l'ambizione di arrivare, ma solo per migliorare, eventualmente.

E' necessario, più che far girare liste più o meno vere, od emettere giudizi precipitosi o falsi, una serie e fattiva disamina di tutto quanto è stato realizzato e non sino ad oggi dagli attuali reggenti, ma alla luce delle reali possibilità. Fatto questo occorre suggerire o prospettare le soluzioni e le risultanze onde permettere la modifica o l'attuazione delle cose, ed aggiungendovi, nei limiti delle possibilità personali, il contributo della propria esperienza.

Non giova certamente a risolvere i problemi o trovare le soluzioni idonee la politica della sostituzione periodica degli uomini, poichè ci ritroveremmo fra quattro anni nel-

le medesime condizioni e così di seguito di Assemblea in Assemblea con tutti i problemi inrisolti ed accatastati.

No signori! se vogliamo che la nostra Federazione ottenga la parità di diritti al fianco delle consorelle più fortunate, dobbiamo innanzi tutto dimostrare che essa possiede una forza di carattere nella conduzione federale capace di attuare programmi ambiziosi ma coerenti, semplici ma decisi, ma ciò che più conta portati da dirigenti che rappresentano gli interessi effettivi di tutti i tesserati.

I nomi? non contano. Chi opera per i comuni interessi non abbisogna di appartenenze specifiche.

Il tempo degli interessi personali e dei campanilismi popolari non trova più spazio in una federazione che ambisce a quei riconoscimenti che le spettano.

E' quindi logico che tutte le forze attive si prodighino per il progresso ed il rafforzamento del TennisTavolo nazionale, al di fuori di qualsiasi colore o bandiera.

ALDO IZZO

## Dalle regioni

Il Campionato a squadre maschili di serie «D», in Sicilia, come nuova esperienza organizzativa, ha avuto davvero un buon avvio. Si sono allineate ai nastri di partenza undici squadre, divise in quattro gironi. Anche il livello tecnico deve ritenersi soddisfacente, per la presenza di atleti di spicco, già nostre vecchie conoscenze.

Nel girone 1 2 tutto si è risolto nel doppio confronto diretto tra ENAL Peloro Messina e Pol. Giardini-Naxos, ripetendo un vecchio tema caro a precedenti campionati di serie superiore. Ha vinto anche questa volta la squadra di Messina, nelle cui file l'intramontabile Pippo Lo Schiavo continua a sbalordire tutti per la sua tecnica e per la sua serietà sportiva, maturata nei tantissimi anni di esperienze pongistiche a livello nazionale.

Nel girone 1 3 le due squadre di Sciacca non ce l'hanno fatta a sbarrare il passo alla S. Domenico di Enna, che ha vinto il girone a punteggio pieno. In buona evidenza, in questo girone, i due Bruno, il tecnico Greca e Cantone.

L'U.S. S. Chiocciola di Palermo, che quest'anno ospita i Campionati regionali siciliani ed è una società giovane e dinamica, ha vinto meritatamente il girone 1 4. Giuffrida, Di Franco e Luparello sono apparsi gli atleti di maggior spicco in questo girone.

Il forfait della R. Kennedy di Catania, nel girone 1 5 maturato improvvisamente a campionato quasi ultimato, ha privato la serie «D» forse della squadra più rappresentativa che, a mio avviso, avrebbe avuto più possibilità di tutte di tutte di superare la lunga trafila dei concentra-

menti ed arrivare fino in fondo. Ha vinto, di conseguenza, la Mons. Marelo Riposto sulla Libertas Acireale, quest'ultima nuova ad esperienze pongistiche.

Riepilogando: ENAL Peloro Messina, S. Domenico Enna, Chiocciola Palermo e Mons. Marelo Riposto s'incontreranno il 14 febbraio per il primo concentramento.

SALVATORE INTELISANO

## SARDEGNA



Pur essendo la serie «C» campionato nazionale, la Sardegna ha presentato al via 6 squadre per cui è stato disputato un girone tutto sardo, girone che ha visto una lotta accessissima per la conquista della vittoria finale. L'ha spuntata come lo scorso anno il Nuraghe (ex A.T.T.C.), ma i suoi quattro punti finali di vantaggio sulla seconda classificata, il Quarto Mondo, non devono far pensare ad una passeggiata dei vari Medda, Gabba, Ferrero, che al contrario si sono dovuti impegnare a fondo per avere ragione di grosse squadre come lo stesso Quarto Mondo e la Mamberti.

Adesso il Nuraghe, complesso che decisamente merita di militare nella serie superiore, va agli spareggi nazionali decisa a vincere il suo girone finale per conquistarsi il posto in serie B, quello stesso posto che l'anno scorso gli fu soffiato sul filo di lana (5/4 nel decisivo incontro diretto) dal Castellamare di Stabia di Cannavacciuolo, D'Amora e Bonifacio.

### SERIE D

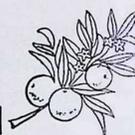
Le squadre sarde di Serie D, divise in tre gironi, non hanno dato vita quest'anno a campionati particolarmente accesi ed interessanti in quanto tre squadre, una per ogni girone, si sono dimostrate nettamente più forti delle altre. La Fulgor Carbonia (Nurra G.F., Nurra P.P., Sanna), l'Unipol Alghero (Pilo, Izza, Moni) e la Marcozzi (Pireddu, Serra Boi), si son infatti qualificate per gli spareggi nazionali, ove saranno opposte a due squadre campane, senza quasi trovare avversari, salvo la Marcozzi a cui ha opposto una certa resistenza la formazione della Johannes, peraltro battuta entrambe le volte negli scontri diretti

### SERIE UNICA FEMMINILE

Anche per quanto riguarda la Serie Unica femminile, le squadre sono state divise in tre gironi, in uno dei quali è stato inserito il CUS Torino delle due: Marcone, le quali non hanno faticato ad aggiudicarselo imponendosi agevolmente sulle formazioni B del TT Cagliari e del Jolly Club. Più incerta la lotta negli altri due gironi: infatti nel girone D, con l'identico punteggio di 3-2, verificatosi negli scontri diretti, la Mamberti è riuscita a liquidare il Quarto Mondo, grazie soprattutto alle ottime prestazioni della Scarpa, che ha sempre fatto due punti, e ha trascinato la sua compagna Scano alla vittoria nei doppi. Nel Girone G si è dovuto invece ricorrere a uno spareggio: hanno infatti concluso il girone a pari punti il TT Cagliari A ed il Jolly Club A. 3-1 è stato il risultato con il quale il TT Cagliari è riuscito ad imporsi, soprattutto grazie ad una grossissima prestazione della Girardi, finalmente decisa ad esprimersi a livelli di gioco più consoni alla sua notevole personalità tecnica. Grande influenza ha avuto nel risultato finale la eccellente tenuta di gara della giovanissima Pettinau che ha letteralmente trascinato con la sua altissima carica agonistica alla vittoria del doppio la Girardi, che ancora tende a giocare di rimessa piuttosto che sfruttare il suo autcritario gioco di attacco, come fa in singolo.

FABIO FERRERO

## SICILIA



## MARCHE



Eccezionale, nel suo clima di novità e di incertezza, la serie «D» marchigiana, vero «boom» per il pongismo d'una regione che, ormai abituata a competizioni d'una certa levatura, è stata completamente attratta dal fascino d'un... imberbe campionato che ha brillantemente superato la prova del debutto. Un peccato che le sei Società partecipanti non si siano potute riunire in un unico girone regionale: si sarebbe potuto dar vita ad un campionato veramente esaltante, mettendo alla prova la robustezza d'ogni squadra.

Discorso di massima: si credeva di assistere a delle gare da «routine», ad un livello (ci si scusi) parrocchiale... ma con supremo piacere siamo stati sconfessati da incontri ad alto tenore di gioco, proposti all'attenzione di un nuovo pubblico da gente che, nel ping pong, promette bene.

Allo start (divise in due scaglioni) sei squadre: nel girone «A» Robur Grottammare, Circolo Exploit Monte Urano, Folgore San Bartolomeo di Ascoli Piceno; nel «B», Libertas Ancona e le due gemelle Buttafoco ed Adriatica di San Benedetto del Tronto. Nel primo raggruppamento, testa di serie numero uno, è partito a «razzo» l'Exploit di Monte Urano che si è aggiudicato il proprio girone (una sola sconfitta, in casa della Folgore) schierando il ben noto Silenzi (ex della Vitamirella) giovandosi poi dell'apporto di altri due elpidiensi — Bonfigli ed Offidani — alternando un discreto Marziali ai vari Vagnarelli e Grilli. Altra squadra meritoria del successo, si è presentata la Robur Grottammare: un pugno di ragazzi volenterosi che con mille sacrifici, arrabattandosi di qua e di là, sono riusciti a metter su una squadra di tutto rispetto. Il loro «capitan» Antonio Marcianò (allievo) potente e sicuro nel suo gioco incisivo e continuo, è stato l'unico ad offuscare infatti l'astro di Silenzi (determinante la sua assenza nel retour-match con l'Exploit: se ci fosse stato...), ed ai regionali crediamo sia uno dei pochi a poter opporsi alla scuola di Pettinelli. Discreti i suoi due spalleggianti Mora e Straccia; poco concludenti i due fratelli Baldassarri. Per la terza società (Folgore di Ascoli Piceno) un elogio incondizionato allo allenatore Costantini, che sappiamo tenace animatore di iniziative a livello giovanile. Daltronde, il suo vivaio, gli rende giustizia!

Più incerto ed emozionante il girone «B»: se in partenza la Libertas Ancona si poteva considerare già col successo in pugno (suoi i due forti pongisti jesini della vecchia Vigor, Bellagamba — campione regionale allievi nel '71, l'anno scorso fuori quadro — e Latini), decisamente non aveva fatto i conti con la neonata Buttafoco di San Benedetto del Tronto. Vince infatti lo scontro diretto fuori casa, ma con lo stesso punteggio di 5 a 2 la squadra di Meneghini non «passa» sul suolo amico (attenuante: mancava il «tre punti» Bellagamba).

Ed è lo spareggio: sede neutra Sant'Elpidio a Mare. Senza meravigliare nessuno la Libertas Ancona è ancora prima (5 a 2) sui tenaci sambenedettesi, che hanno dimostrato ugualmente, pur se al primo anno di «tirocino» — con tutti gli handicaps che da ciò derivano — di essere tutt'altro che dei... pivelli in fatto di tennistavolo. Onore al merito, e bravo di cuore al dinamico loro presidente Alfredo Buttafoco, ed ai vari Poli, Agostini, Palestini e Cacaci. Meno fortunati di loro i concittadini della Polisp. Adriatica: fa niente ancora un altr'anno, e il capace Scattolini saprà tirar su altra gente al pari dell'irriducibile De Vecchis e degli altri Del Zompo.

Su iniziativa del Comitato Regionale, si disputa quindi la finale fra le vincenti dei due gironi nella «Mirella» di Sant'Elpidio. In palio in titolo di CAMPIONE MARCHIGIANO DI SERIE «D». Exploit e Libertas sono al nastro di partenza, senza che nessuna delle due abbia delle carte vincenti sull'altra. Ma la situazione si delinea ben presto chiara, a favore insindacabile degli anconetani. Nella squadra di Monturano il solo Silenzi raccoglie a piene mani: infila Bellagamba e l'inedito Cavallari (un 3-4 fuori quadro, ex della scuola di Senigallia), va alla bella solo con Latini (dopo aver perso... in scioltezza, per proprio demerito, il secondo set). Gli altri dell'Exploit, Bonfigli e Marziali, fanno la presenza. Specie il primo, con Cavallari (l'unico con cui poteva — e doveva spuntarla —), pare imbambolato: fermo sulle gambe, solo di rado infila in contropiede l'avversario, ma sul 19 a 15 rallenta disordinatamente il gioco. A Cavallari basta forzare appena, per farcela. Con la prova di Bonfigli, se ne vanno le ultime illusioni per i molti monturanesi presenti, e la LIBERTAS ANCONA, si aggiudica il primo campionato marchigiano di serie «D».

A premiare i vincitori è il presidente del C.R., Mauro Stelmachowicz, che consegna all'entusiasta trainer anconetano (il consigliere regionale Menghini) il primo «trofeo Marche» di quarta serie. Gli fa eco il cav. Macerata, che consegna ai vincitori il gagliardetto dei Campioni d'Italia.

Ora, sia Libertas che Exploit sono attese dai concentramenti nazionali per la promozione in serie «C». Sperano di farcela: le possibilità ce l'hanno.

In bocca al lupo, e... arrivederci ai prossimi «Regionali»!

## CLASSIFICHE FINALI

GIRONE «A»	G	IV	IP	PV	PP	P
1) Circ. Exploit M. Urano	4	3	1	18	15	6
2) Pol. Robur Grottammare	4	2	2	17	15	4
3) US Folgore Ascoli P.	4	1	3	13	19	2

Spareggio: LIBERTAS Ancona b. BUTTAFOCO S. Benedetto 5-2.

GIRONE «B»	G	IV	IP	PV	PP	P
1) Pol. Libertas Ancona	4	3	1	17	8	6
US Buttafoco San Bened.	4	3	1	17	10	6
3) Pol. Adriatica S. Bened.	4	0	4	4	20	0

Finale Titolo Regionale: LIBERTAS Ancona b. EXPLOIT Monte Urano 5-3.

## VENEZIA EUGANEA

Nettamente dominati dalle società veronesi i campionati veneti giovanili e femminili che si sono conclusi il 21-1-73, con le gare femminili, a Verona.

**Categoria Ragazzi:** «A» (nati nel 60-61) e «B» (Nati nel 62... 64). In questi ultimi la sconfitta subita ad opera di Banterle nel Camp. Prov. ha svegliato Dolce che rimessosi ad allenarsi con impegno ha dimostrato che tra i piccolini è sempre il migliore; subito dopo di lui Bergamini ancora una volta secondo mentre Banterle ha dovuto accontentarsi del 3° posto davanti al sorprendente Dalla Valle. Nella categoria «A» nuova scontata vittoria di Grigoletti che ancora una volta di più ha dimostrato una superiorità schiacciante, permettendo ai suoi avversari di lottare solo per il 2° posto.

**Ragazze:** Alessandra Negrioli seconda ai camp. Prov. dietro alla sorella più piccola Roberta, si è presa una pronta rivincita battendo tutte le sue avversarie 2 a 0 in maniera chiara e convincente.

**Doppio Ragazzi:** Bis di Grigoletti che in coppia con Bergamini ha dominato Valle e Strippoli, con buoni quarti Foies e Lo Franco.

**Categoria Allievi:** Luciano Tomiati è il vincitore di turno della cat. Allievi ed ha vinto la gara più importante fin qui disputata battendo in finale il solito Bombaci, secondo in tutte le gare allievi della stagione!!

La sorpresa maggiore è venuta da Veronese che per la prima volta ha battuto in torneo Dal l'Olio qualificandosi così per le finali dei campionati Italiani assieme a Lonardi (sconfitto in semifinale da Tomiati) Bombaci e, naturalmente, Tomiati.

Nel doppio successo della coppia Veronese Dall'olio che ha sconfitto in finale in due sets Bombaci e Tomiati il primo contrariato per la sconfitta nel singolo il secondo scarico e deconcentrato per il successo.

**Cat. Juniores:** Ha vinto il solito Bellinzona (5° Successo Stagionale) ma le sorprese più grosse sono venute da Molfese E. ed Aganetto incappati in una giornata «no» proprio nella gara più importante della stagione tanto che si sono fatti eliminare nei quarti e così hanno mancato la qualificazione per le finali dei Campionati Italiani.

Dietro Bellinzona un buon Busatto, che dopo aver eliminato Aganetto ha battuto in semifinale il vincitore di Molfese, Danesin di Mestre, la più grossa sorpresa del torneo, ed un tenace Meneghini che ha lottato strenuamente per conquistare un posto tra i quattro.

Nel doppio altro crollo degli juniores del S. Marco, che dovevano essere i netti favoriti delle gare, ma che non sono riusciti a giocare minimamente secondo le loro possibilità, con Molfese-Papicchio subito fuori ed Aganetto-Bellinzona fermati in semifinale.

Finale medita quindi tra Kerstulovich-Roson di Mestre e Rossato-Fracaroli del Porto S. Pancrazio di Verona con Vittoria dei Veneziani alla bella.

**Singolare Allieve Femminile:** Conferma della Rigo di Valeggio davanti alla Negrioli Nicoletta che si è comunque qualificata per i camp. Italiani; al terzo posto Lasagna Tiziana.

**Singolare 3° Cat. femminile:** Vittoria di Silvana Rossata sulla sorprendente Negrioli che è riuscita a battere la Rigo assicurandosi il secondo posto della giornata e la possibilità di disputare le finali nazionali.

GIULIO RECCHIA

## Vita federale

### SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale Rag. Fiorenzo Marinone, ha rivolto domanda al C.O.N.I. di trasferimento ad altra Federazione. Il C.D. nella seduta del 23-12-1972, in considerazione dei motivi esposti, ha deliberato di sollevare il Rag. Fiorenzo Marinone dalla carica di Segretario Generale, affidando la reggenza della Segreteria, fino alla prossima Assemblea Generale (24-25 febbraio 1973), al Consigliere Nazionale Rag. Pasquale Bianco.

La F.I.Te.T. ringrazia il Rag. Fiorenzo Marinone per l'opera prestata a favore del Tenni stavolo italiano.

### ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA — Roma 24-25 febbraio 1973.

Il Consiglio Direttivo nella sua riunione del 23 dicembre 1972 ha nominato la Commissione

Verifica Poteri per la prossima Assemblea Generale ordinaria degli Enti affiliati; tale Commissione risulta così composta:

Rag. Cesare Sagrestani - Presidente; Dott. Marcello Bicini - Membro; Rag. Antonio Petralia - Membro; Sig. Maurizio Meret - supplente.

#### DIMISSIONI DALLA FITeT - SOCIETA' AFFILIATE

Il C.D. nella riunione del 23-12-72 ha deliberato di accogliere le dimissioni dalla FITeT presentate dalle seguenti Società:

U.S. BRICOLA - Alessandria; U.S. ALPIGNANO - Alignano; C.S.I. G. PIOLA - Romagna Sesia; U.S. BRECCESE - Breccia; C.G.S. VIS TRESORE - Trescore; S.S.V. BRESSANONE - Bressanone; ASSOCIAZIONE VETERANI - Bolzano; U.S. ENAOLI - Trieste; C.S. DEIMOS - Modena; U.S. SAMPIX - Modena; U.S. NOVA JUVENTUS - Luca; U.S. LETORRI - Poliglio; GRUPPO SPORTIVO RICREATIVO - Massa Carrara; G.S. ANCORA CLUB - Palombina Nuova; ASSOCIAZIONE TENNIS - Macerata; POLISPORTIVA POLYMER - Terni; G.S. TENNISTAVOLO DELLA VITTORIA - Roma; C.R.A.L. CNEN - Frascati; S.S. PAOLO SARPI - Roma; U.S. SPES - Batipaglia; CIRCOLO UNIVERSITARIO CASERTANO - Caserta; G.S. FALCHI C.S.I. - Piedimonte Matese; C.R.S. OLIVETTI - Pozzuoli; G.S. ITALSIDER - Napoli; G.S. ER NAPOLI; S.S. ANNIBALE CESAREO - Napoli; A.C.L.I. - Caserta; P.G.S. ORMA MAGGIORE - Brindisi CONVITTO I.N.A.D.E.L. LUIGI STURZO - Caltagirone; A.C.L.I. CASALE Cap.no POLI - Brindisi Casale.

Il C.D. ha pure dato disposizioni alla Segreteria Generale affinché siano invitate tutte le Società già affiliate, che risultino non aver corrisposto la tassa di associazione per l'anno 1972 alla data del 31 dicembre 1972, a corrispondere tale quota entro e non oltre il 20 gennaio 1973.

Le Società che a tale data non avranno ottemperato a tale dovere saranno dichiarate decadute dal vincolo di affiliazione e pertanto non potranno partecipare alla prossima Assemblea Generale ordinaria.

#### RICORSO G.S. SAN FRANCESCO CARRARA AVVERSO VALIDITA' ASSEMBLEA REGIONALE TOSCANA

Il C.D. ha preso in esame il ricorso suindicato, presentato in data 10 ottobre 1972 ed ha rilevato che effettivamente vi è stato un errore di attribuzione di 18 voti alla Società « Atletico-Prato » da parte della Commissione Verifica Poteri.

Considerato però:

- che l'errore non è stato fatto rilevare dalla ricorrente in occasione della convocazione dell'Assemblea, nè in sede di costituzione dell'Assemblea, stessa, ma solo al termine della medesima, quando già erano state effettuate le votazioni e proclamati i risultati;
- che comunque l'errore di attribuzione di voti sopra indicato risulta non determinante ai fini della proclamazione dei risultati delle votazioni come è ammesso esplicitamente dalla ricorrente;

il Consiglio Direttivo ha deliberato di concludere l'istruttoria archiviando la pratica, ravvisando non vi sia materia di giudizio per la evidente impronibilità del ricorso.

#### VARIAZIONI DI DENOMINAZIONE SOCIALE

La Presidenza Nazionale ha ratificato il cambio di denominazione sociale delle seguenti Società:

- POLISPORTIVA C.S. MORANDO in POLISPORTIVA MORANDO ASTI
- CIRCOLO TENNISTAVOLO FOLIGNO in POLISPORTIVA C.S.I. I.T. FOLIGNO

#### VARIAZIONI CLASSIFICHE

A partire dal 15 gennaio 1973 la Commissione Tecnica Nazionale ha disposto le seguenti variazioni alle classifiche nazionali 1972-73:

EMILIA:			PUGLIA:		
Nuzzi Giuseppe	da 3/2	a 3/1	De Fazio Antonia	da 3/n.c.	a 3/1
Oleari Claudio	da 3/2	a 3/1	Calasso Alessandro	da 3/3	a 3/2
Stecconi Roberto	da 3/3	a 3/1	SICILIA:		
Michielotto P. Alfonso	da 3/4	a 3/2	Vitale Alberto	da 3/4	a 3/3
Gelati Marco	da 3/5	a 3/3	TOSCANA:		
Marsico Roberto	da 3/4	a 3/3	Fattorini Danilo	da 3/4	a 3/3
Gelati Marco	da 3/5	a 3/3	ABRUZZO:		
LAZIO:			DI Biase Giuseppe	da 3/3	a 3/2
Cialone Bruno	da 3/4	a 3/3	Di Nicola Claudio	da 3/3	a 3/2
Mazzarini Giorgio	da 3/2	a 3/1	Forlizzi Franco	da 3/3	a 3/2
LOMBARDIA:			Amicucci Athos	da 3/4	a 3/3
Mandressi Luisa	da 3/3	a 3/2	Massignani Alvisè	da 3/4	a 3/3
			Borrelli Giovanni	da 3/5	a 3/3

#### UFFICIO STAMPA FEDERALE

L'Ufficio Stampa della FITeT ha allargato i propri collaboratori ufficiali aggiungendo a Visci e Zuccarini: Remo Di Giovannantonio (impaginatore), Marco Sanvito, Giovanni Martinelli e Paolo Saracino rispettivamente corrispondenti per il Nord, Centro e Sud Italia. Inoltre diverse regioni nell'ambito dei propri comitati hanno nominato un incaricato stampa che la redazione di « Notizie » è ben lieta di « sfruttare »; i nominativi pervenuti sono: Aghina Ernesto (Campania), Martinelli Piero (Friuli Venezia Giulia), Martinelli Giovanni (Marche), Lodigiani Domenico (Piemonte-Liguria Occ.), Saracino Paolo (Puglie), Intelisano Salvatore (Sicilia).

#### ATLETI « RAGAZZI » AUTORIZZATI A GAREGGIARE IN GARE DI DIVERSA CATEGORIA E SETTORE

La Commissione Tecnica Nazionale ha autorizzato a gareggiare in gare di diversa categoria e settore i sottoelencati atleti « ragazzi ». Si pregano le Società di appartenenza di voler inviare alla Segreteria Generale, i tesserini dei propri giocatori affinché la stessa provveda ad apporre l'apposito timbro speciale:

— AGAZZANI Marco	Emilia	— DE VITTORI Laura	Lombardia
— ALLEGRINI Fulvio	Piemonte	— GARNERO Luca	Umbria
— ARDITA Venerando	Sicilia	— MANNINI Roberto	Puglia
— ASTEGIANO Domenico	Piemonte	— MANNICCI Serenella	Umbria
— BRUSASCHETTO Franco	Piemonte	— PAGNOZZI Mario	Piemonte
— CALDERIGI Massimo	Umbria	— PIERAMANTI Italo	Umbria
— CAMPANINI Giuseppe	Piemonte (Lig)	— ROSSO Elio	Piemonte
— CAMPO Giuseppe	Puglia	— SCARDIGNO Arturo	Puglia
— CARACCIOLLO Corrado	Puglia	— TONY Vincenzo	Puglia
— CARBONI Giovanni	Umbria	— ECCARDI Alessandra	Friuli V.G.
— CASTAGNETTI Stefano	Umbria	— Lo Moro Riccardo	Umbria
— CLEMENTONI Silvia	Umbria	— FINO Marisa	Lombardia
— DE CANDIA Enrica	Puglia	— MANNARI Marco	Toscana
		— MANNARI Marco	Toscana

#### TESSERAMENTO AL 31/12/1973

REGIONE	MASCILI					FEMMINILI				
	Senior	Junior	Allievi	Ragazzi*	TOTALE	Senior	Junior	Allieve	Ragazze*	TOTALE
Piemonte - Liguria Oc.	284	135	78	6	503	23	16	16	1	56
Lombardia . . . . .	259	130	101	1	491	33	23	13	2	70
Trentino Alto Adige . . . . .	54	23	10	—	87	5	—	—	—	5
Veneto . . . . .	110	85	62	—	257	5	8	8	—	21
Friuli Venezia - Giulia	77	92	48	1	218	6	22	17	1	46
Emilia - Romagna . . . . .	120	63	34	2	219	4	2	2	—	8
Toscana - Liguria Or.	171	110	70	2	353	11	7	1	—	19
Marche . . . . .	60	66	42	—	168	4	4	11	—	19
Umbria . . . . .	88	75	53	6	222	23	14	18	2	57
Lazio . . . . .	178	81	50	—	309	22	5	7	—	34
Abruzzi - Molise . . . . .	42	30	18	—	90	7	5	1	—	13
Campania . . . . .	231	116	35	—	382	46	7	2	—	55
Puglia . . . . .	205	158	57	10	430	23	22	13	3	61
Calabria . . . . .	17	6	1	—	24	6	2	—	—	8
Sicilia . . . . .	173	111	66	1	351	25	9	9	—	43
Sardegna . . . . .	93	56	42	—	191	22	24	22	—	68
<b>TOTALI</b>	<b>2162</b>	<b>1337</b>	<b>767</b>	<b>29</b>	<b>4295</b>	<b>265</b>	<b>170</b>	<b>140</b>	<b>9</b>	<b>583</b>

4878

\* Ragazzi ammessi nella cat. allievi

## Nuove affiliazioni

- 79 S.S. SPORTING CLUB T.O.F. - Via V. Veneto 1/a - 67100 L'Aquila.
- 80 S.S. TENNISTAVOLO GRIGNASCO - c/o Federico Taragni - Via Peretti, 21 - 28075 Grignasco.
- 81 U.S. C.S.I. SELVANA - c/o Pelliconi Silvano - Via G. Zanella 20 - 31100 Treviso.
- 82 POL. REDENTORE - Sez. Tennistavolo - V.le Fiume, 65 - 35042 Este.
- 83 SOC. MUTUO SOCCORSO FRA VIGILI URBANI - Via Pammatone 7/34 - 16121 Genova.
- 84 POL. SAN PAOLO WINTERTUR ASSICURAZIONI - c/o Righetti P. Luigi - Via Lazara, 8 - 35100 Padova.
- 85 G.S. VIRTUS - Via Asiago, 2 - 42039 Salsomaggiore.
- 86 CIRCOLO RICREATIVO EXPLOIT - Via Gramsci, 52 - 63015 Monte Urano.
- 87 CIRCOLO TENNIS TAVOLO (C.T.T.) VERONA - c/o Paolo Castellani - Corticella Molinara 10 - 37100 Verona.
- 83 G.S. AQUILA NAPOLI - Vicolo Gesù alle Monache, 24 - 80138 Napoli.
- 89 GRUPPO STUDENTESCO DI SPORT, CULTURA E TURISMO - c/o Prof. Tonino Di Natale - Circ. Ragusa, 45 - 64100 Teramo.
- 90 ATHLETIC CLUB - Via San Luca d'Albaro 63/9 - 16146
- 91 G.S. TONIOLO - c/o Franzella Damiano - Via Nuova 53 - 90048 San Giuseppe Jato.
- 92 G.S. FULGOR - c/o Claudio Corona - Via Nuoro 43/4 - 09013 - Carbonia.
- 93 G.S. DINAMO P. PICCOLA - Via Bosco Capodimonte 83 - 80131 Napoli.
- 94 S.S. EXCELSIOR - Via Ravetti, 6 - 13051 Biella.
- 95 C.U.S. TRIESTE - Città Universitaria - 34127 Trieste.
- 96 U.S. FERNANDO CIAVORELLA - Casella Postale 5 - 97018 Scicli.
- 97 U.S. PROVOLO E.N.S. - Via del Oeoncino 6 - 37100 Verona.
- 98 A.G. STELLA AZZURRA - c/o Rag. Giuseppe Palmisano - V. Milano 104 - 65100 Pescara.
- 99 PING PONG CLUB - c/o Vidotto Franco - V. Roma destra 129 - 30016 Jesolo.
- 100 C.S. BORGOMANERO - c/o Mauro Bargellini - Via Palazzina 7/d - 28021 Borgomanero.
- 101 G.S. C.S.I. VALLEMOSSO - Via Roma 48 - 13068 Valle Mosso.
- 102 POL. VALPOLICELLA C.S.I. - c/o Cooperativa di Pedemonte - 37020 Pedemonte.
- 103 G.S. GIFRA SPORT CASTIGLIONESE - c/o Filippo Filippeschi - Via Fortezza, 1 - 58043 Castiglione della Pescaia.
- 104 U.S. GIANTS - c/o Mario De Maicis - Via Cesiole, 10 - 37100 Verona.
- 105 U.S. TESTACCIO - c/o Scuola Elementare S. Giovanni Bosco - Via Zabaglia, 2 - 00153 Roma.
- 106 G.S. BOOMERANG - Via SS. Trinità 77 - 50047 Prato.
- 107 G.S. E.N.S. MANTOVA - Via F.lli Bandiera 31 - 46100 Mantova.
- 108 U.S. AUDACE - c/o Zampieri Gianni - Via Matteotti 8 - 3033 Noale.
- 109 U.S. CONCORDIA - Via Marconi 14 - 36015 Schio.
- 110 G.S. SAN GEROLAMO - Via Re di Puglia, 24 - 16147 Genova.
- 111 G.S. SAN SISTO - P.zza San Sisto, 7 - 01100 Viterbo.
- 112 G.S. SILVESTRI - c/o Oratorio Salesiano - 38060 Brancolino.
- 113 S.T.T.E. S.T.E.T.A.M. - Via Gemito, 40 - 80128 Napoli.
- 114 POLISPORTIVA CSI CORNETO - Via Piazza, 11 - 36073 Corneto Vicentino.
- 115 POLISPORTIVA STELLA AZZURRA - Via Oslavia, 2 - 01100 Viterbo.
- 116 GRANDE POPOLI - C.so Gramsci, 103 - 65026 Popoli.
- 117 U.S. VIRTUS - Via Dante, 16 - 20082 Binasco.
- 118 SCUOLA MEDIA STATALE « P. GALIARI » - Dietro S. Eufemia, 12/14 - 37100 Verona.
- 119 G.S. L'ONDA - Via Trento, 12 - 86100 Campobasso.
- 120 U.S. MONTEFIASCONE - Via S. Lucia Filippini, 1 - 01027 Montefiascone.
- 121 CENTRO ADDESTRAMENTO T.T. VICTOR BARNA - Via Gemito, 40 - 80138 Napoli.
- 122 U.S. SILVER GHOST - c/o Giorgio Giardini - Via Lerg, 40 - 00144 Roma.
- 123 U.S. URANIA - V.le Concordia, 5 - 26100 Cremona.

Con il 31 Dicembre è scaduto il vostro abbonamento a NOTIZIE DEL TENNISTAVOLO. Versando L. 2.000 sul c/c postale n. 20/9434 intestato a NOTIZIE DEL TENNISTAVOLO c/o Luigi Zuccarini, Via Dante, 26 - Pescara, potrete riceverlo per tutto il 1973.

**SOSTENETE LA NOSTRA RIVISTA! ABBONATEVI!**  
Per evitare fastidiosi disguidi, scrivete con chiarezza il vostro indirizzo.

# DUNLOP BARNAS SUPER

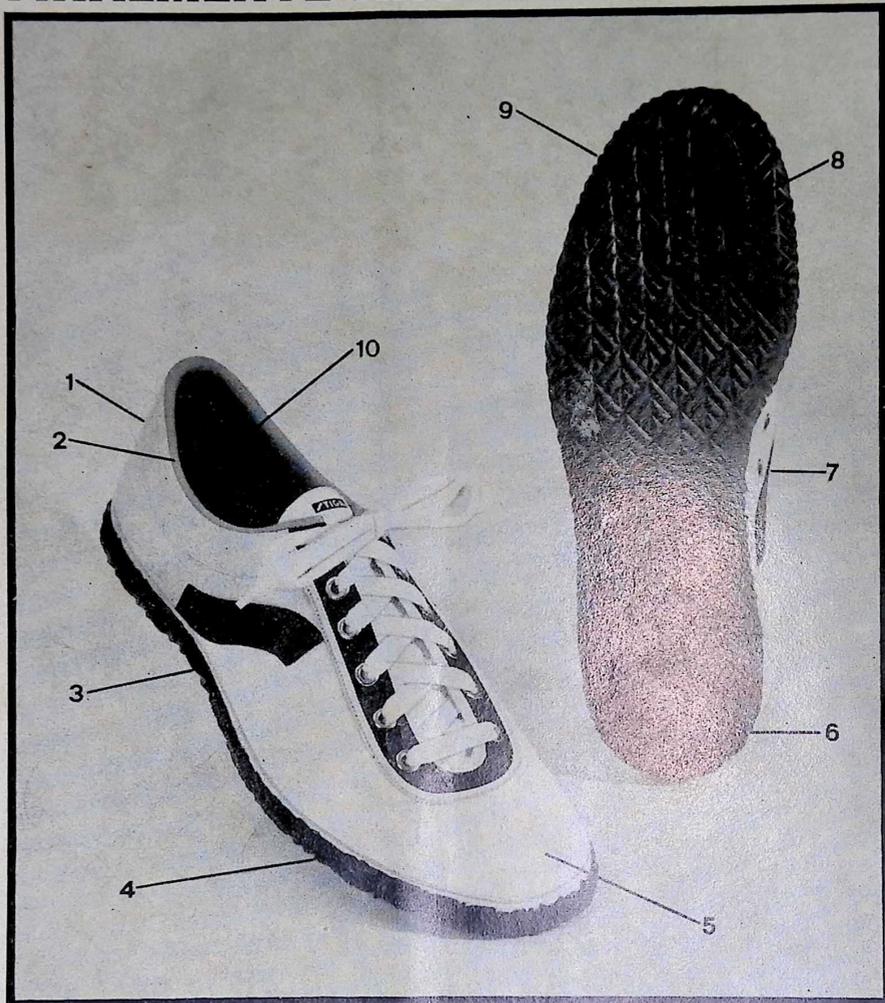
## TRE CORONE



UFFICIALMENTE ADOTTATA  
PER TUTTI GLI INCONTRI  
DI LEGA EUROPEA 1972 - '73 e 1973 - '74  
E DEI CAMPIONATI ITALIANI A SQUADRE  
DI SERIE « A » E « B » 1972 - '73

 **DUNLOP**

# FINALMENTE ANCHE IN ITALIA.....



## LE CALZATURE PER TENNIS DA TAVOLO

# STIGA

Realizzate con la collaborazione del 'Campione del Mondo'  
STELLAN BENGTSOON

- 1 Proteggi tendine morbido
- 2 Profilo anatomico imbottito
- 3 Sostegno plantare all'arco del piede
- 4 Suola arrotondata - anti-distorsione
- 5 Forma aderente per una perfetta stabilità
- 6 Protezione anti-tallonite
- 7 Fori di aerazione
- 8 Suola anti-sdruciolio
- 9 Intersuola molleggiata
- 10 Fodera in spugna di cotone



## SONO UN PRODOTTO GARANTITO FABRA